

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie

PIANO DELLA PERFORMANCE

Triennio 2019 - 2021

REGIONE PIEMONTE

Ente di gestione delle aree protette
delle Alpi Cozie

1. Introduzione

Il piano per la performance per il triennio 2019 - 2021 dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie è stato redatto in applicazione del Decreto legislativo 27.1.0.2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 maggio 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", della deliberazione CIVIT n.112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance (articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150).

1.1 Presentazione del Piano

Il *piano per la performance 2019-2021* è strutturato secondo quattro direttrici principali:

- **Organizzazione generale**, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;
- **Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale**, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio delle aree protette di competenza per garantirne gestione e conservazione;
- **Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale**, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;
- **Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.

Il piano ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo vuole mettere a disposizione informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere come si sta svolgendo il lavoro dell''Ente di Gestione, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire nuove strade per migliorare.

2. Sommario: Sintesi delle informazioni di interesse per cittadini e stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, nasce dall'accorpamento dei parchi naturali del Gran Bosco di Salbertrand, della Val Troncea, dell'Orsiera Rocciavré, dei Laghi di Avigliana e delle riserve naturali speciali dell'Orrido di Chianocco e dell'Orrido di Foresto, disposto nel 2012 dalla Regione Piemonte a seguito della L.R. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. per tutelare e gestire un vasto patrimonio naturale, paesaggistico e culturale tra le Valli Susa, Chisone e Sangone.
Gestisce inoltre i Siti natura 2000:
IT111006 Orsiera Rocciavré
IT111007 Laghi di Avigliana
IT111010 Gran Bosco di Salbertrand
IT1110026 Champlas – Colle Sestriere
IT1110027 Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)
IT1110030 Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco
IT1110031 Valle Thuras
IT1110038 Col Basset (Sestriere)
IT1110039 Rocciamelone
IT1110043 Pendici del Monte Chaberton

IT1110044 Bardonecchia – Val Fredda
IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle
IT1110053 Valle della Ripa (Argentera)
IT1110055 Arnodera – Colle Montabone
IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero
IT1110080 Val Troncea.

Agli scopi originari di tutela e fruizione sociale e sostenibile e di diffusione della cultura e dell'educazione ambientale oggi le aree protette piemontesi affiancano una specifica attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico e alla promozione di iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente per favorire le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e delle forme di fruizione che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali. Ma in un contesto più ampio si pone un obiettivo ancora più ambizioso: aiutare le persone a comprendere i rischi per il futuro e la qualità della propria vita derivanti da un uso sfrenato delle risorse e adottare stili che consentano di approcciare in modo diverso il rapporto con l'ambiente.

2.2 Cosa facciamo

Nell'ambito delle finalità stabilite dal testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità L.R. 29 giugno 2009, n.19 e s.m.i., l'Ente parchi svolge le seguenti attività:

- tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni. Le politiche di conservazione condotte dalla nascita nel 1980 delle aree protette costituenti l'Ente Parchi fino ad oggi, sono riuscite non solo a garantire la tutela della fauna allora esistente, ma anche a creare le condizioni per il ritorno spontaneo di Lupo, Gipeto, Grifone, scomparsi da almeno un centinaio di anni. Gli Enti hanno inoltre organizzato operazioni di reintroduzione dello Stambecco. Un importante ruolo lo ha avuto la attenta sorveglianza svolta dai guarda parco, che hanno acquisito nel tempo ottime competenze specialistiche. Il monitoraggio di fauna e flora ha consentito di accertare la presenza, la distribuzione e lo status di molte specie animali e quindi di mettere in atto politiche di protezione passiva o con specifiche azioni di conservazione. Le aree protette in gestione dell'Ente sono un vero scrigno di biodiversità, grazie ad una grande variabilità di situazioni geologiche, pedologiche, climatiche, di influenza antropica e quindi di habitat, specie floristiche e faunistiche di particolare interesse, in quanto rare ed incluse nelle direttive europee e nelle liste rosse IUCN. L'esame delle richieste di modificazione del territorio, il controllo della attuazione delle autorizzazioni e l' interazione con i professionisti ha ridotto il consumo di suolo e consentito la mitigazione degli interventi sugli habitat, che sono ben rappresentati e tutelati. La creazione di Zone Speciali di Conservazione, i cambiamenti e la necessità di meglio conoscere la biodiversità animale e vegetale, anche in relazione ai fenomeni di surriscaldamento climatico, hanno reso necessario introdurre un serrato programma di monitoraggi ed attuare una intensa attività di ricerca scientifica.
Nello stesso tempo l'Ente non trascura attività di gestione sostenibile, come quelle legate alla valorizzazione delle produzioni agricole e dei prodotti tipici locali (contrassegno "Formaggio Parchi Alpi Cozie" per i formaggi prodotti nelle aree protette gestite da questo Ente) per preservare il patrimonio di sapori e saperi che rispecchiano la tradizione e l'ambiente da cui provengono. In questo contesto si stanno ampliando negli ultimi anni le forme di sinergia tra Ente Parco e le istituzioni locali, volte a creare una migliore informazione, infrastrutturazione, valorizzazione, fruizione sostenibile del territorio.

- promozione della fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale .
L'Ente Parchi ha sviluppato una ricca offerta di attività (accompagnamenti di comitive, visite tematiche, serate di approfondimento, allestimento stand e partecipazioni a sagre e fiere) per favorire la fruizione sociale delle aree protette. Anche strutturalmente le aree protette si sono attrezzate per proporre all'utenza diverse possibilità di utilizzo del territorio. Sedi, musei, centri visitatori e museali, ecomusei, rifugi, bivacchi, campeggi, punti informazione, parcheggi, aree attrezzate, servizi navetta, sentieri attrezzati, percorsi per disabili, giardini botanici sono stati

preparati e vengono costantemente adeguati e manutenuti per permettere ai turisti di approcciare in modo intelligente e sostenibile le ricchezze naturalistiche e culturali del territorio e le opportunità di fruizione, in modo da promuovere la cultura del rispetto ambientale.
Una ricca offerta di conferenze, convegni, lezioni, manifestazioni ed eventi culturali (concerti, spettacoli, feste, visite teatralizzate, proiezioni di videofilms, mostre, presentazioni di libri) consente ogni anno di presentare aspetti culturali ed ambientali spesso originali, inediti per suscitare l'interesse e far maturare nei visitatori e negli abitanti la consapevolezza e l'apprezzamento per il patrimonio che visitano o nel quale vivono e stimolare un atteggiamento favorevole e partecipativo alla protezione.

- sostegno della fruizione didattica e supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità. L'Ente Parchi ha predisposto un programma ampio di servizi didattici: accompagnamenti a scolaresche, incontri in classe, proiezioni presso le scuole, supporto agli insegnanti, servizi sociali come accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie, Centri estivi. Ogni anno migliaia di bambini e ragazzi fruiscono dei programmi predisposti dal personale dell'Ente e dalle guide naturalistiche che l'Ente ha formato.

- integrazione delle competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale. L'Ente Parchi partecipa attivamente alle strategie generali della rete ecologica regionale gestendo in delega o subdelega numerose Zone Speciali di Conservazione, prestando il suo personale per lo svolgimento di attività connesse alle esigenze del sistema regionale delle aree naturali protette (tavoli di lavoro su problematiche amministrativo contabili, pianificatorie, relative a vigilanza, gestione dei dati naturalistici, comunicazione e promozione, gestione faunistica), agendo anche da ente attuatore per la Regione di progetti comunitari.

- partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta. L'Ente interloquisce con la Comunità delle Aree Protette e quindi con gli enti locali del territorio per la definizione delle politiche volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta. Ogni anno inoltre sono numerose le attività di carattere culturale, naturalistico, gestionale, ed anche zootecnico-caseario, che vengono organizzate con associazioni di varia espressione per facilitare la partecipazione alla vita dell'Ente, far assimilare le sue finalità e affrontare problematiche proprie delle aree protette.

2.1 Come operiamo

Il modo di operare dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie è orientato a proteggere la biodiversità del territorio protetto e ad interagire con la comunità locale per favorire lo sviluppo locale orientato alla conservazione delle risorse. Sono elemento essenziale del nostro operare:

- Ricerca ed innovazione. Un impegno costante e rigoroso nella ricerca di applicazioni innovative per la ricerca scientifica nel campo della biodiversità e della conservazione delle specie. Da tempo abbiamo cercato di usare nelle nostre strutture soluzioni tecniche innovative per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energie sostenibili.
- Trasmissibilità dell'esperienza. Onestà e chiarezza sono i principi su cui viene improntata la volontà di trasmettere a portatori di interesse, mondo scolastico ed accademico, a comunità scientifica ed utenti specialistici e generici, quanto realizzato e scoperto.
- Politica della qualità. E' orientata verso una linea di miglioramento continuo dei servizi erogati, e della gestione dell'organizzazione interna.
- Politica ambientale. Il Parco è consapevole del proprio impatto sull'ambiente naturale. Per questo cerca nella sua attività di ridurre la sua impronta ecologica sull'ambiente.
- Responsabilità sociale. L'impegno sociale del Parco viene sostenuto da una normativa e da una cultura volte alla definizione di strategie che guardano allo sviluppo economico e sociale del

territorio e delle persone che lo abitano, rispettando le culture e le sensibilità locali, in quanto compatibili con le proprie finalità.
- Sicurezza. Le sue attività si svolgono cercando di garantire standard di qualità e sicurezza.
- Relazioni con il territorio e portatori di interesse. Un impegno rivolto, pur nel rispetto dei propri doveri istitutivi primari di tutela ambientale, a creare relazioni positive in regime di reciprocità con le amministrazioni locali e gli operatori del territorio e con chi condivide i nostri valori ed impegni etici.

3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

Vengono di seguito elencati in sintesi alcuni dati relativi all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie

Dati geografici	
Superficie di Parchi e Riserve	ha 18.589,14
Superficie delle Zone Speciali di Conservazione	ha 35.473,80
Superficie Totale Gestita	ha 35.473,80
Altitudine minima e massima	m 352 (lago Piccolo Avigliana) – m 3538 (monte Rocciamelone)

Dati naturalistici	
N° habitat Natura 2000 censiti	43(di cui 10 prioritari)
Habitat di acqua dolce *	ha 63,41
Lande ed arbusteti *	ha 2.188,98
Macchie e boscaglie *	ha 64,5
Formazioni erbose naturali e seminaturali *	ha 11.999,39
Torbiere e paludi *	ha 120,31
Habitat rocciosi *	ha 7.552,35
Foreste *	ha 8.090,41
Superficie totale habitat all.1 direttiva "Habitat" 92/43 *	ha 30.079,35
* superfici di habitat natura 2000 presenti (da formulari standard)	

Dati sulla struttura e la sua amministrazione	
Personale in pianta organica (al 31.12.2018) (Dati D.P.C.M.23.1.2013)	50 persone (di cui 28 guarda parco)
Personale in servizio (al 31.12.2018)	50 dipendenti (di cui 28 guarda parco)
Risorse finanziarie (2018 – previsioni definitive di competenza della spesa)	€ 5.730.544,99 così ripartite: € 3.777.967,64 in conto corrente € 815.640,87 in conto capitale € 300.434,32 chiusura anticipazioni € 836.502,16 in partite di giro
Assegnazioni RP ordinarie per gestione corrente (2018)	€ 450.000
Assegnazioni RP ordinarie per oneri personale (2018)	€ 2.488.000
Assegnazioni RP straordinarie per progetti specifici	€ 67.124,95
N° protocolli 2018	4.088
N° determinazioni dirigenziali 2018	352
N° decreti del Presidente 2018	19
N° deliberazioni Consiglio 2018	21
N° deliberazioni Comunità Aree Protette 2018	4
N° notizie reato 2018	2

N° sanzioni amministrative 2018	16
N° richieste di sorvolo 2018	19
N° altre autorizzazioni varie non edilizie 2018	35 (esclusi permessi transito)
N° pratiche risarcimento danni fauna 2018 e spesa (€)	5 € 15.255,97
N° richieste evase dallo sportello Forestale	53

Dati sull'informazione	
N° sessioni sul sito internet del Parco www.parchialpicozie.it e n. visualizzazioni 2018	53.267 sessioni 144.568 visualizzazioni
N° iscritti pagina Facebook Ente 2018	2.166
N° iscritti profilo Instagram Ente 2018	1.220

Dati relativi alla strutturazione turistica	
Punti informativi turistici	4
Centri visitatori	4
Aree attrezzate	25
Campeggi	3
Sentieri attrezzati	14
Percorsi per disabili	4
Piste di sci di fondo	1
Km piste ciclabili	4,5
Km di sentieri nel Parco	385
Vie ferrate	2
Giardini botanici (giardino farfalle)	1
Servizi navetta	1
N° strutture ricettive	255
N° posti letto disponibili	17.226
Visitatori centri visitatori dell'Ente (dato inferiore al reale: per CV Salbertrand vengono conteggiate solo le viste nei fine settimana di luglio- agosto)	1.637
Visitatori ospitati negli esercizi ricettivi dei comuni delle Aree protette delle Alpi Cozie nel periodo considerato (arrivi).	125.758
Numero di notti trascorse dai visitatori negli esercizi ricettivi dei comuni delle Aree protette delle Alpi Cozie nel periodo considerato (presenze).	624.766

3.2 Mandato istituzionale

Il **mandato istituzionale** dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie muove da quanto sancito dalla legge regionale L.R. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i., che istituisce la rete ecologica regionale ed individua il sistema regionale delle aree protette, definendo le modalità per la **conservazione della biodiversità** e per la **gestione e la promozione dei territori** facenti parte **della rete ecologica regionale**.

Secondo questa norma le aree protette regionali hanno lo scopo di perseguire le seguenti finalità:

1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;
2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;

4) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.

A tal fine le aree protette a gestione regionale sono gestite da enti strumentali della Regione di diritto pubblico, denominati enti di gestione.

L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie ha giurisdizione su un'area lacuale, pedemontana e montana di 35.473,80 ettari sita nella parte occidentale delle Alpi, che ricade sulle seguenti circoscrizioni amministrative:
- Regione Piemonte
- Provincia di Torino
- Unioni montane Valle di Susa, Alta Valle di Susa, Comuni Olimpici-Via Lattea, Valli Chisone e Germanasca, Val Sangone
- Comuni di Avigliana, Coazze, Avigliana, Bussoleno, Chianocco, Chiomonte Coazze, Exilles, Fenestrelle, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Oulx, Pragelato, Roure, Salbertrand, San Giorio di Susa, Sauze d'Oulx, Susa, Usseaux, Villarfocchiardo per I parchi e le riserve oltre a quelli di Bardonecchia, Cesana Torinese, Clavière, Gravere, Massello, Novalesa, Sauze di Cesana, Sestriere, Usseglio per le Zone Speciali di Conservazione non coincidenti con le aree protette

L'Ente è amministrato da un Consiglio di sei componenti, cui spettano ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 30.3.2001, n.165 e dell'art.15 della citata L.R.19/09, le funzioni di indirizzo politico-amministrativo per la definizione dei fondamentali finanziari, programmatori, pianificatori, regolamentari e di controllo, e dal Presidente che in quest' ambito ha funzioni di gestione e rappresentanza legale.

La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa è di competenza della Direzione dell'Ente, che provvede alla direzione della struttura organizzativa e alla gestione delle risorse umane.

La Regione esercita attività di indirizzo strategico e programmazione, coordinamento e controllo sulla gestione.

La vigilanza sul territorio è effettuata dal personale di vigilanza dell'Ente (guardaparco), dall'Arma dei Carabinieri, dagli agenti di polizia locale, urbana e rurale, dagli agenti di vigilanza della provincia, dalle guardie ecologiche volontarie, qualora si definisca apposita convenzione.

Un Revisore dei Conti esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente.

La Comunità delle Aree Protette, costituita dai Sindaci e dai Presidenti dei comuni, della Città metropolitana e delle unioni montane sul cui territorio insiste l'Ente di gestione, permette il raccordo tra gli organi di nomina regionale e la rappresentanza elettiva dei cittadini residenti ed è organo consultivo, propositivo e di verifica sull'attività dell'Ente. Esprime pareri sulla programmazione finanziaria dell'Ente Parco, sugli strumenti di pianificazione territoriale (il regolamento, il piano naturalistico e di area) e sulle questioni di cui è investita dal Consiglio. Elabora inoltre il Piano pluriennale economico e sociale, lo strumento che programma le iniziative per la promozione delle attività compatibili. Designa infine i rappresentanti di propria competenza all'interno del consiglio.

Altri attori intervengono sulla gestione dell'Ente di Gestione; la composizione del Consiglio fa sì che anche le associazioni ambientaliste e delle associazioni agricole nazionali compartecipino alle scelte dell'Ente, attraverso loro rappresentanti designati dalla Comunità delle aree protette.

Anche le associazioni di categoria artigiane, commerciali, di promozione turistica, agricole, il CAI, le guide alpine, le associazioni ambientaliste, venatorie e rappresentanti delle realtà territoriali, riuniti nella Consulta per la promozione del territorio, possono partecipare alla vita dell'Ente di

gestione esprimendo pareri su regolamento, piano pluriennale economico sociale e piani di area, e formulando proposte di attività di promozione del territorio.

L'Ente inoltre fa parte inoltre della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi), che riunisce e rappresenta gli Enti gestori delle aree protette naturali italiane ed è impegnata in azioni di conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio naturalistico e culturale nazionale e internazionale.

3.3 Mandato e Mission

Il mandato dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie deriva dai principi fondamentali espressi dall'art.1 della L. 3.12.1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" che in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali intende "*garantire e promuovere (...) la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese".*

La politica del parco è quindi indirizzata verso la **tutela delle risorse naturali attraverso strategie di gestione sostenibili** (art.3 c.1 lett.a dello Statuto dell'Ente). La Carta statutaria e la stessa L.R.19/09 stabiliscono inoltre che *"l'Ente persegue le seguenti finalità di carattere generale:*
b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta."

La missione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie pertanto è espressa dal motto:

"Proteggere, studiare, raccontare"

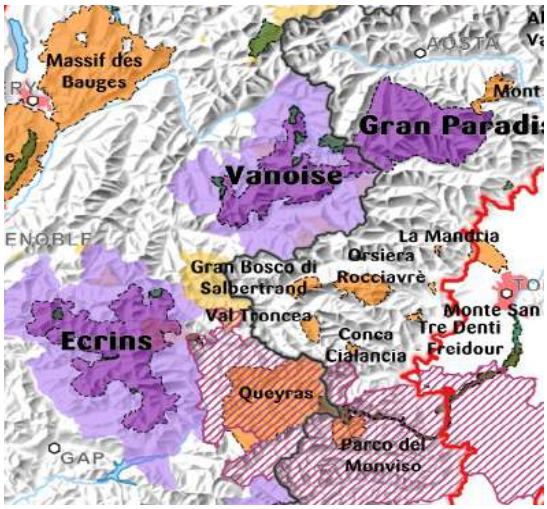
3.4 Albero della *performance*

Tra gli allegati tecnici in fondo al piano è riportato l'"Albero della *Performance*" in forma di rappresentazione grafica per individuare i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici, piani operativi, obiettivi operativi (All.1).

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie si colloca in un contesto articolato, dovuto:
- alla sua posizione geografica, a cavallo tra Italia e Francia e prossimo o contermine ad una serie di aree protette francesi (Parc National de la Vanoise a nord, Parc National des Écrins ad ovest, Parc naturel du Queyras a sud),



- alla posizione in ambito montano che, dal punto di vista ambientale, economico e sociale presenta particolari specificità e difficoltà,
- ad un contesto turistico rilevante, in particolare per quanto attiene le infrastrutture legate agli Sport invernali ed Olimpiche;
- alla "lontananza" dai servizi essenziali propria delle "aree interne", la cui perifericità richiede specifici sforzi di policy, per ripensare l'organizzazione dei servizi (in particolare scuole e sanità), della governance, della partecipazione a indurre al cambiamento, che per un' area di grande valore ambientale si traduce nella valorizzazione della sua vocazione turistica.

4.1.1 Contesto generale

Contesto ambientale - Biodiversità

La biodiversità è stata definita (…) come la variabilità di tutti gli organismi viventi inclusi negli ecosistemi acquatici, terrestri e marini e nei complessi ecologici di cui essi sono parte. Le interazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente fisico danno luogo a relazioni funzionali che caratterizzano i diversi ecosistemi garantendo la loro resilienza, il loro mantenimento in un buono stato di conservazione e la fornitura dei cosiddetti servizi ecosistemici.(...)
Poiché molti organismi ed habitat sono seriamente a rischio di estinzione a causa delle pressioni di origine antropica, è necessario adottare delle misure di protezione al fine di arrestare questa perdita irreversibile. La salvaguardia della biodiversità richiede uno sforzo dall'intera società in quanto le risorse naturali devono essere usate in modo sostenibile. (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, www.minambiente.it)

La maggior parte dei governi dei paesi della Comunità Internazionale ha riconosciuto il pericolo e si è impegnata nel 1992 a cercare di invertire la tendenza con la ***Convenzione sulla diversità biologica*** (sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124), che sancisce l'intrinseco valore della biodiversità e l'enorme importanza della sua conservazione, dell'uso durevole delle sue componenti e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche.

Nello stesso anno l'Unione Europea approvava la direttiva "Habitat" (92/43 CEE, recepita con D.P.R. 8.9.1997, n.357 e D.P.R. 12.3.2003, n.120), che con la precedente "Uccelli" (79/409/CEE) costituiscono i pilastri delle politiche di conservazione dell'Unione Europea e forniscono le basi per la ***Rete Natura 2000***, una rete coerente di zone speciali di conservazione in cui si trovano habitat naturali e specie di interesse comunitario.

Venendo al contesto nazionale *"la storia geologica, biogeografia e culturale dell'Italia, nonché la posizione centrale nel Bacino del Mediterraneo (uno dei 33 hotspot di biodiversità a livello mondiale) hanno determinato le condizioni per lo sviluppo di un patrimonio di specie tra i più significativi a*

livello europeo sia per il numero totale, sia per l'alto tasso di endemismo. Rispetto al totale di specie presenti in Europa, in Italia si contano oltre il 30% di specie animali e quasi il 50% di quelle vegetali, il tutto su una superficie di circa 1/30 di quella del continente."(MATTM, cit.)

Per adeguare alla realtà del Paese gli impegni internazionali assunti il Ministero dell'Ambiente ha predisposto nel 2010 la **Strategia Nazionale per la Biodiversità**, recepita in sede di Conferenza Stato-Regioni (Provvedimento 7 ottobre 2010) e rivista nel 2016 con la Revisione Intermedia della Strategia fino al 2020.

La Regione Piemonte con la L.*R.* 29 giugno 2009, n. 19 "*istituisce sul proprio territorio la* ***rete ecologica regionale*** *costituita dalle aree naturali che rispondono agli obiettivi ed alle finalità"* contenute nelle direttive e nelle relative leggi nazionali di recepimento.

In conseguenza ha proposto al Ministero i siti del suo territorio caratterizzati da specie ed habitat inseriti negli allegati delle Direttive che sono stati individuati quali siti della Rete Natura 2000 per la Regione biogegrafica alpina (D.M.25.3.2004).

Nel 2014 con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. la Regione ha approvato, sulla base dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di Conservazione e a Zone di Protezione Speciale (D.M.17 ottobre 2007), le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 (Piemonte D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.).

Con le D.G.R. 19-3112 del 4 aprile 2016 e 26-3013 del 7.2.2016 sono state approvate le misure di conservazione Sitospecifiche di tutti i Siti di Importanza Comunitaria di competenza dell'Ente (tra cui anche i parchi naturali e le Riserve, coincidenti con il territorio dei SIC), che sono pertanto divenuti Zone Speciali di Conservazione.

L' IUCN World Parks Congress 2014 tenutosi a Sydney in Australia ha indicato una strategia di approcci e raccomandazioni innovativi per raggiungere gli obiettivi di conservazione nel prossimo decennio. Merita porre l'attenzione sui seguenti:
- la qualità delle aree protette è più importante delle percentuali di obiettivi raggiunti: le aree protette devono essere gestite in modo efficace;
- l'impatto delle aree protette deve essere monitorato: ciò permette una gestione basata sull'evidenza e su incentivi che premino il successo;
- alle aree protette sarà richiesta una maggiore capacità di affrontare le nuove minacce: il cambiamento climatico, i crimini contro la fauna selvatica, le specie invasive e le malattie.

Il piano di performance 2019 segue queste indicazioni, monitorando gli effetti del cambiamento climatico, combattendo i reati contro fauna e flora selvatici, controllando le specie alloctone, puntando alla tutela e ricostituzione di popolazioni ed ecosistemi. I processi, gli indicatori ed i target assunti nel piano puntano a far sì che le azioni indicate vengano raggiunte, ma anche che siano efficienti ed efficaci. In questo senso il monitoraggio diffuso che l'Ente cerca di realizzare, sia a livello ambientale, sia nelle sue azioni economico-sociali, è utile per poter effettuare una seria analisi delle sue azioni e per cercare di realizzare un continuo miglioramento .

Contesto di finanza pubblica

Il Presidente della Corte dei Conti nel corso dell' Inaugurazione dell'anno giudiziario 2019 ha richiamato, rispetto all'anno 2017 *"l'aumento della spesa pubblica corrente al netto degli interessi, a conferma degli esiti non sempre positivi delle misure di spending review."* Allo stesso tempo ha messo in evidenza "*la flessione, ormai di lunga data, degli investimenti pubblici, che sono un fattore decisivo per la crescita economica, richiede interventi innovatori su più fronti, dalla rinnovata necessità di disponibilità di risorse, alle procedure e ai controlli.*"

Per quanto riguarda la Regione Piemonte il Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2018-2020, approvato con legge regionale 5 aprile 2018, n. 4, pareggiava, in termini di competenza, a circa 19,7 miliardi di euro nel 2018.

Nell' ambito della missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" il programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" illustrava una previsione di competenza di € 45.040.697 per l'anno 2018, di € 42.299.069,92 per il 2019 e di € 42.214.069,92 per il 2020. (D.G.R. 29 giugno 2018 n.26-7133 Adozione Piano della performance 2018-2020).

Per quanto riguarda l'Ente Parco il finanziamento regionale per le spese di gestione corrente per il 2019 è stato ridotto di € 34.000 rispetto al 2018 ed assomma quindi a € 416.000.

Permane inoltre un fattore negativo nella spesa per il personale che si riflette in particolare sul controllo del territorio e sulla operatività della gestione delle aree della rete Natura 2000.

Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha introdotto, a decorrere dal 1 gennaio 2011, un regime assunzionale vincolato che prevede tra l'altro che gli Enti possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità. Tale percentuale è stata oggetto di revisione ad opera di diversi interventi normativi, che l'hanno rideterminata.

Le limitazioni non vengono applicate in modo estensivo ed automatico da parte degli Enti di gestione in quanto tali limiti vengono assolti a monte nell'ambito del Bilancio regionale per i fondi trasferiti dalla Regione agli Enti.

Con D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "*Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità": indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018*" la Regione ha fornito agli Enti di gestione delle Aree naturali protette indirizzi finalizzati alla redazione e all'approvazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020 al fine di attuare i disposti dell'art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001 "Testo unico sul Pubblico impiego" come modificato dal D.Lgs n. 75/2017 (c.d. riforma Madia). In particolare ha specificato che " (…) *i Piani triennali dei fabbisogni per il triennio 2018-2020 degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, nell'intento di sortire un maggior riequilibrio delle risorse umane all'interno delle strutture degli Enti, nel rispetto del personale in servizio, devono essere coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, rappresentata a livello di Sistema dallo stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 approvato con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4*".

Poiché la spesa massima riconosciuta dalla Regione all'Ente per l'individuazione del budget assunzionale nel suddetto triennio è stata di € 2.485.699,77 (comprensiva di € 30.454,06 per part-time per scelta + 15.000,00 di adeguamenti per il nuovo contratto a regime), rispetto ad una spesa storica di € 2.440.245,7 per n. 50 unità a tempo indeterminato, non è possibile alcuna nuova assunzione a tempo indeterminato con l'eccezione di quella completata a marzo 2019 di personale appartenente alle categorie protette in ottemperanza all'obbligo disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, peraltro in regime di turn over con personale entrato in quiescenza a dicembre 2018.

Rispetto

- al processo di accorpamento degli Enti parco d'origine,
- alla riduzione del 34,21 % del personale rispetto alle dotazioni di accorpamento,

- alle esigenze di ulteriori professionalità per far fronte alla delega agli enti Parco della gestione delle aree della rete Natura 2000,
- alla superficie assegnata in gestione passata da 18.296,94 ha ad oltre 34.223 ha con la delega o subdelega della gestione di 12 nuove Zone Speciali di Conservazione,
- all'esigenza sempre maggiore di sopperire alle riduzioni di assegnazione di risorse regionali con progettazioni per catturare fondi comunitari o nazionali,

il mancato riconoscimento di nuove assunzioni crea una serie di problemi gestionali.

4.1.2 Contesto specifico

Per quanto riguarda lo sfondo rispetto al quale definire la strategia si ritiene utile fornire alcuni sintetici elementi relativi al contesto socio economico del territorio di riferimento dell'area protetta.

- La copertura della spesa obbligatoria per l'attività ordinaria e soprattutto per il perseguimento dei fini istituzionali, ha consentito di costruire un programma di base dell'amministrazione che qualifica l'azione dell'Ente nell'attuazione delle sue finalità istitutive dal punto di vista
  - della tutela e della conservazione del patrimonio ambientale, della valorizzazione e fruizione dell'area protetta,
  - della diffusione della consapevolezza ambientale
  - della promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali,

  che trova uno dei suoi pilastri nell' intensa attività del personale e degli amministratori per l'attuazione sul territorio.
- Diverse attività sono previste in relazione ai finanziamenti ricevuti su bandi europei e a risorse erogate su fondi straordinari regionali. Ciò presuppone una forte capacità di programmazione, basata su risorse interne impegnate nella costruzione dei progetti, nella loro implementazione, attuazione e rendicontazione, ciò che presuppone una attenzione alle politiche di turn over sul personale, senza le quali si rischia di perdere nel tempo spunto e possibilità gestionali.

Aspetti socio-economici

Demografia

Sui comuni vivono 44.917 persone (2017), ma la stragrande maggioranza di esse risiede al di fuori del perimetro delle zone protette, per cui la già bassa densità abitativa (49 abitanti per km², da confrontare con i 200,23 della media italiana) subisce una ulteriore considerevole diminuzione in ambito extra urbano.

DENOMINAZIONE SITO	TOPONIMO	CODICE ISTAT	SUPERFICIE (ha)	Superficie comune	% superficie protetta	Popolazione 2017	Densità per ha 2017
Orsiera Rocciavrè	Bussoleno	001044	865,20	3.738	23,15	5.981	1,60
	Coazze	001089	2.483,12	5.650	43,95	3.203	0,57
	Fenestrelle	001103	745,26	4.904	15,20	521	0,11
	Mattie	001147	1.504,73	2.772	54,28	662	0,24
	Meana di Susa	001149	816,28	1.773	46,04	814	0,46
	Roure	001227	2.201,52	5.996	36,72	832	0,14
	San Giorio di Susa	001245	961,92	1.960	49,08	996	0,51
	Usseaux	001281	519,22	3.832	13,55	186	0,05
	Villar Focchiardo	001305	858,11	2.563	33,48	1.987	0,78
Totale Orsiera Rocciavrè			**10.955,36**	**33.188**	**33,01**	**15.182**	0,46
Laghi di Avigliana	Avigliana	001013	413,82	2.326	17,79	12.443	5,35
Totale Laghi di Avigliana			**413,82**	2.326	17,79	12.443	5,35
Gran Bosco di Salbertrand	Chiomonte	001080	109,69	2.666	4,11	883	0,33
	Exilles	001100	968,86	4.432	21,86	260	0,06
	Oulx	001175	635,27	9.999	6,35	3.363	0,34
	Pragelato	001201	315,52	8.928	3,53	786	0,09
	Salbertrand	001232	1.320,25	4.088	32,30	587	0,14
	Sauze d'Oulx	001259	51,11	1.710	2,99	1.081	0,63
	Usseaux	001281	310,92	3.832	8,11	186	0,05
Totale Gran Bosco di Salbertrand			**3.711,62**	35.655	10,41	7.146	0,20
Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco	Bussoleno	001044	614,93	3.738	16,45	5.981	1,60
	Chianocco	001076	110,80	1.863	5,95	1.624	0,87
	Mompantero	001154	436,92	3.010	14,52	646	0,21
	Susa	001270	87,29	1.126	7,75	6.340	5,63
Totale Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco			**1.249,94**	9.737	12,84	14.591	1,50
Rocciamelone	Bussoleno	001044	10,03	3.738	0,27	5.981	1,60
	Mompantero	001154	1.944,48	3.010	64,60	646	0,21
	Novalesa	001169	1,11	2.824	0,04	542	0,19
	Usseglio	001282	10,13	9.602	0,10	200	0,02
Totale Rocciamelone			**1.965,75**	19.374	10,15	7.369	0,38
Val Troncea	Fenestrelle	001103	892,59	4.904	18,20	521	0,11
	Massello	001145	2.322,31	3.880	59,85	52	0,01
	Pragelato	001201	5.468,14	8.928	61,25	786	0,09
	Sestriere	001263	381,49	2.580	14,79	928	0,36
	Usseaux	001281	1.065,28	3.832	27,80	186	0,05
Totale Val Troncea			**10.129,81**	24.124	41,99	2.473	0,10
			28.426,30	**92.422,00**	**30,76**	**44.917,00**	**0,49**

(vedi tabella) (fonte dati, rielaborati, *www.regione.piemonte.it* e *www.istat.it*)

Il quadro dell'antropizzazione subisce però variazioni importanti nei mesi di maggiore affluenza.

Industria

Il settore industriale ha una dimensione rilevante all'imbocco della val di Susa, dove sono presenti aziende nautiche, elettroniche, metalmeccaniche che impegnano migliaia di lavoratori. Nell'alta valle un ruolo di primo piano svolgono le centrali idroelettriche con gli impianti di Venaus e Pont Ventoux-Susa, oltre a diversi piccoli impianti più diffusi. L'attività estrattiva si avvale delle sabbie e ghiaie della piana di Salbertrand. Le valli Chisone e Sangone, sedi nel passato di fiorenti aziende tessili oggi sono pressoché prive di un importante tessuto industriale, con l'eccezione della produzione di cuscinetti a sfera e dell'estrazione del talco, dislocate nella bassa val Chisone.
Nelle alte valli è rilevante la presenza dell'industria sciistica con le stazioni di Bardonecchia, Cesana, Sestriere, Sauze d'Oulx, Prali, Pragelato, che hanno ospitato i XX Giochi Olimpici invernali del 2006 e generano un importante indotto economico.

Turismo

Per quanto attiene il bacino delle aree protette montane gestire dall'Ente le attività economiche più importanti sono quelle legate al turismo.

L'Ente non dispone a tutt'oggi di una rilevazione statistica omogenea e diffusa che consenta di fornire un quadro assoluto della frequentazione degli utenti dei servizi forniti dall'Ente.

Solo il Parco Val Troncea effettua il conteggio durante tutto l'anno delle visite al Museo del Parco (1307 nel 2018), mentre la sede di Salbertrand si è limitata ad una rilevazione dei passaggi nelle giornate di apertura al pubblico estivo (330). Altri indicatori sono dati dai passaggi contati dagli operatori del

- punto informativo di Laval in Val Troncea (12.829) e dai numeri delle ricevute rilasciate presso il relativo parcheggio (1310)
- punto informativo di Ser Blanc nel Gran Bosco di Salbertrand (3.995) e dalle ricevute di parcheggio (1101).

Si tratta tuttavia di dati frammentari, relativi alle sole giornate in cui sono operativi i servizi, certamente utili per effettuare analisi in rapporto all'andamento del mercato turistico locale, ma che non consentono analisi assolute.

Il territorio ha una buona infrastrutturazione.
Nel 2018 gli esercizi turistico-ricettivi operativi nei comuni del Parco erano 255, con 17.226 letti, 241.256 arrivi e 944.110 presenze. Secondo la tendenza degli ultimi anni il Tempo medio di presenza è basso (T.M.P.), di 3,91 giornate, con punte di 5-6,91 nelle località dove più importante si fa la presenza dei tour operator internazionali o la presenza di beni monumentali di pregio. Il 24% degli arrivi ed il 50,2% delle presenze sono da attribuire agli stranieri, che quindi si fermano più a lungo (come è logico aspettarsi, visto l'investimento necessario per lo spostamento) e comunque rappresentano un quarto dell'utenza.

I dati riportati sono minimali: per garantire il segreto statistico infatti i movimenti nei comuni con meno di 5 esercizi sono omessi nei report. Sfugge inoltre a questa rendicontazione la presenza dei turisti che non utilizzano hotel, campeggi, residence, bed&breakfast ecc. ma che abitano seconde case di proprietà e che, stante il notevole patrimonio immobiliare presente nelle valli, rappresentano una componente non trascurabile delle presenze, soprattutto estive.

Stakeholder esterni

Lo specchietto sottostante consente di individuare gli stakeholders con cui l'Ente è in contatto e con cui interloquisce, che possono influire sulle scelte dell'ente e la scelta e lo sviluppo dei progetti. Per ognuno di essi sono stati individuate le attese, le opportunità legate alle attese e le possibili minacce legate alle attese.

Categoria	Chi sono	Attese stakeholder	Opportunità legate ad attese	Minacce legate ad attese
1.Associazioni ambientaliste	- Wwf - Pro natura - Legambiente - Lipu - Italia Nostra - Cipra - LAV	Realizzazione degli obiettivi prioritari di conservazione dell'area protetta. Sensibilizzazione e educazione alla conservazione della natura. Sviluppo di una ricerca scientifica finalizzata alla conservazione ed alla evidenziazione di tecniche di gestione in grado di favorire l'occupazione e la crescita economica locale, nel rispetto degli equilibri naturali. Uso sostenibile delle risorse dell'area protetta, in particolare	Sostegno, pubblico e politico, dell'area protetta e collaborazione al fine della realizzazione dei prioritari obiettivi di conservazione e di uso sostenibile. Vigilanza sulle minacce che potrebbero incombere sul Parco. Svolgimento di attività specifiche e di volontariato.	Interpretazione rigida del ruolo di protezione del Parco privo di mediazioni tra obiettivi di conservazione e uso del territorio.

		di quelle turistiche, laddove queste non interferiscano con la conservazione.		
2.Associazioni sportive	- Cai - Sci club locali	Svolgimento di attività di fruizione sportiva in forme sostenibili e compatibili con le norme del parco. Promuovere una cultura sportiva che coniughi alle varie discipline sportive la consapevolezza del valore aggiunto dei comportamenti svolti in un'area protetta. Valorizzazione e recupero della rete sentieristica e della infrastrutturazione rifugistica	Sostegno, pubblico e politico, dell'area protetta e collaborazione per l'organizzazione e lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente montano. Messa in atto di progetti, azioni e iniziative di formazione, conservazione e promozione collegate allo sport ed alla ricreazione e sviluppo e creazione di nuove opportunità per le popolazioni locali. Collaborazione per la pianificazione degli interventi di recupero della rete sentieristica e per le attività di recupero e mantenimento. Svolgimento attività specifiche e di volontariato.	Richieste e pressioni per un uso del territorio a fini sportivi non compatibile con gli obiettivi di conservazione.
3.Associazioni produttori (Settore primario)	- Coldiretti e altre associazioni agricole - Associazioni fondiarie - Allevatori - Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi	Rendere il Parco un'opportunità di sviluppo economico oltre che di tutela ambientale. In particolare istituzione e gestione del marchio del parco su prodotti della filiera agro-alimentare.	Mantenimento di ricchezza floristica specifica in alcune aree, di ecotoni, habitat e forme del paesaggio idonee ad accogliere o favorire specie animali e vegetali. Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti.	Prevalere dell'aspetto produttivo su quello della gestione sostenibile dell' allevamento e delle coltivazioni. Copertura e giustificazione dell' abbattimento illegale di specie protette che procurino danni a coltivazioni e/o bestiame.
4.Associazioni produttori (Settore secondario)	- Sestrieres s.p.a.	Utilizzo del territorio per la fruizione sciistica	Collaborazione al monitoraggio del fagiano di monte e riduzione, con l'adozione di accorgimenti specifici e di azioni informative, delle collisioni sui cavi e del disturbo del fuoripista nelle aree di rifugio invernale	Prevalenza dell'aspetto commerciale e fruitivo sulla gestione sostenibile dello sci
5.Associazioni produttori (Settore terziario)	- Associazione albergatori e camping - Agriturismo	Rendere il Parco un'opportunità di sviluppo economico oltre che di tutela	Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	Prevalere dell'aspetto produttivo su quello della gestione sostenibile.

	- Club Mediterranée - Guide del Parco - Guide naturalistiche - Guide Alpine - Maestri di sci - Rifugi alpini - Maneggi - Associazione commercianti - Rifugi - Società 3valli Ambiente e Sviluppo	ambientale. In particolare istituzione e gestione del marchio del parco	Attivazione di percorsi di miglioramento ambientale dei servizi. Influenza per l' adozione di sistemi di mobilità a basse emissioni. Proposte di innovazioni tecnologiche o gestionali che riducano gli impatti.	
6.Associazioni culturali	- Antichi passi -Associazione Ar.te.mu.da. - Associazione culturale la Valaddo - Associazione progetto San Carlo di Fenestrelle -Associazione La Teto aut - Centro culturale diocesano di Susa -Ce.S.Do.Me.O. - Cesmap (Associazione archeologica) -Chambra D'OC - Espaci Occitan - Fondazione centro Culturale Valdese - Fondazione Guyot Bourg - Gruppo Cartusia - Museo del costume - Proloco - Rete Ecomusei del Piemonte - Unitre	Favorire la conoscenza delle tradizioni e degli aspetti storico-culturali locali.	Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio. Collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni ed attività di comune interesse. Sinergie nel recupero di aspetti storico-culturali coincidenti con gli interessi dell'Ente. Sinergie per la ricerca storica locale, recupero della memoria materiale e immateriale e della restituzione alla collettività tramite pubblicazioni; sinergie per spettacoli, serate tematiche, convegni.	Contrasti nella gestione comune di attività e reperti.
7.Collaboratori	a) Rete Alpina Aree protette b) Federparchi c) Consorzio Forestale Alta Valle di Susa (CFAVS)	a) Sostegno, proposte e risorse finanziarie per la gestione di strutture ed attività al fine di promuovere la valorizzazione dei	a) Sostegno internazionale all'area protetta. Appoggio alle attività dell'Ente, progetti di attività internazionali nel campo della	a) Nessuna b) Nessuna c) Nessuna d) Nessuna e) Nessuna f) Nessuna g) Nessuna

	d) Comparti Alpini e) Aziende Faunistico Venatorie Valloncrò e Albergian f) Vulture Conservation Foundation (VCF) g) Rete Osservatori Alpi Occidentali (ROAO) h) Gruppo piemontese studi ornitologici i) volontari	comuni valdostani del Parco. b) Aiuto per favorire gli scambi di esperienze e di know - how tra i gestori delle aree protette alpine. c) Supporto e collaborazione per la gestione delle foreste, dei pascoli, la manutenzione del territorio, attività consulenziali specialistiche in materie forestali, geologiche, pianificatorie - d) e) monitoraggi e azioni comuni in materia di gestione della fauna - f), g), h) monitoraggi avifauna - i) Soddisfare propri interessi naturalistici	conservazione, comunicazione e gestione di attività sostenibili. Formazione del personale. b) Sostegno delle aree protette e attività di contatto e mediazione con Parlamento e Ministeri per promuovere il sistema nazionale delle Aree protette. Appoggio ad attività dell'Ente. Proposta di iniziative e buone pratiche.Formazione del personale. c) Sostegno e collaborazione nella gestione territoriale e nella pianificazione d) e) Collaborazione per il monitoraggio della fauna, la raccolta di reperti, operazioni comuni di gestione faunistica - f), g), h) Sostegno e collaborazione nel monitoraggio - i) Sostegno e collaborazione nel monitoraggio	h) Nessuna i) Nessuna
8. Enti pubblici	a) Altri enti parco nazionali e regionali (Vanoise, Ecrins, Mercantour, Gran Paradiso, Val Grande, Stelvio,Triglav, Alpi Marittime, Ossola, Asters) b) ATL Turismo Torino e Provincia c) ASL3 d) Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte e la Valle d'Aosta e) Arpa Piemonte f) CST Centro socio terapico di Perosa Argentina	a) Collaborazione per progetti e attività tra Enti. Sinergie di azione per favorire politiche a favore delle aree protette. b) Collaborazione per progetti attinenti la promozione turistica c) d) e) Collaborazione per attività di gestione sanitaria della fauna selvatica e domestica e monitoraggi ambientali f) Collaborazione per l'attuazione di politiche comuni di accesso a favore delle persone diversamente abili g) Svolgimento di attività di ricerca nell'area protetta e su di essa. h) Collaborazione per attività di monito-	a) Proposta ed attuazione di progetti comuni. Sostegno per l'attuazione di politiche a favore dell'area protetta. b) Proposta ed attuazione di progetti comuni. Sostegno per l'attuazione di politiche a favore dell'area protetta. Incremento promozione ente. c) d) e) Proposta ed attuazione di progetti comuni. Sostegno per l'attuazione di politiche a favore dell'area protetta. f) Miglioramento delle infrastrutture sentieristiche e immobiliari e della loro conoscenza ai fini dell'accessibilità dei diversamente abili. g) Proposte di attività di	a) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. Scarico sul Parco di risposte scomode anche di propria competenza. Possibili conflitti nella vision. b) Insufficiente promozione, possibili conflitti nella interpretazione delle necessità. c) d) e) Conflitti per differenti visioni della conservazione in relazione alle rispettive priorità di istituto. f) Problematiche di sicurezza g) Uso non conforme alle convenzioni di ricerca di dati, materiali, beni mobili ed immobili forniti. Conflitti per differenti visioni della conservazione. Conflitti di

	g) Università (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Veterinarie, Scuola di Agraria e medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Torino, Università di Ljubljana), Istituto geoscienze georisorse CNR h) ISPRA i) Regione Piemonte l) Carabinieri Forestali m) Carabinieri - Regione Valle d'Aosta - Regione Veneto - Regione Liguria, - Regione Lombardia - Città Metropolitana di Torino - Comuni dell'Area protetta - Unioni dei comuni	raggio e ricerca i) Definizione degli obiettivi e delle linee strategiche prioritarie per il sistema regionale delle aree protette l) m) concorso nei compiti di polizia giudiziaria, di polizia di sicurezza, per le attività di protezione civile, per il controllo e il monitoraggio dei territori di competenza - A seconda dei relativi scopi statutari: attuare politiche di conservazione ambientale, favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco.	ricerca e fund raising mirato a tal fine. Svolgimento di attività di ricerca nell'area protetta e su di essa. h) Proposte di attività comuni e miglioramento immagine Ente. i) Ottimale distribuzione delle risorse finanziarie strumentali, pianificatorie e di controllo. l) m) sinergia di azione ai fini di una migliore gestione dei compiti di istituto - Sostegno, finanziamento e concorso nell'attuazione delle azioni dell'Ente Parco.	competenza. h) Vincoli rispetto ai progetti dell'ente. i) Politiche non attente ai problemi della conservazione e dello sviluppo dei territori delle aree protette. l) m) Conflitti di competenza. - Prevalere di visioni confliggenti con le finalità dell'ente ed i suoi strumenti di pianificazione.

4.2 Analisi del contesto interno

4.2.1 Organizzazione

L'organigramma dell'Ente è il seguente:



L'organizzazione ha una struttura piramidale con all'apice il Direttore (unica figura dirigenziale dell'Ente), che soprintende e coordina il personale e l'intera gestione amministrativa, finanziaria, tecnica, articolata in quattro aree (Personale, bilancio – Affari generali, comunicazione, fruizione ed educazione – Pianificazione e gestione del patrimonio naturale e culturale – Vigilanza e monitoraggio) a capo di ciascuna delle quali è posto un responsabile in posizione organizzativa, che le coordina. Le unità in pianta organica sono 50, interamente ricoperte.

Categoria	Profilo professionale	Ammini-strativi	Tecnici	Vigilanza	Dirigenti	Totali dipendenti in servizio
Dirigente	Direttore				1	**1**
D	Funzionario amm.	5				**5**
D	Funzionario tecnico		2			**2**
D	Funzionario resp. vig.			2		**2**
D	Funzionario vigilanza			2		**2**
C	Istruttore amministrativo	5				**5**
C	Istruttore tecnico		3			**3**
C	Guardaparco agente vig.			24		**24**
B	Esecutore amm.	3				**3**
B	Esecutore tecnico		3			**3**
Totali		**13**	**8**	**28**	**1**	**50**

4.2.2 Risorse strumentali ed economiche

La gestione dell'Ente Parco si appoggia ad una ricca dotazione di strutture immobiliari, costituita da:

Tipologia	In proprietà	In gestione
Parcheggi	2	1
Punti informativi		2
Aree attrezzate		24
Campeggi	1	
Sentieri attrezzati		14
Percorsi per disabili		4
Percorsi ciaspole		1
Rete sentieristica		385 km
Vie ferrate		1
Giardini botanici	1	
Centri visita e musei	3	
Rifugi, bivacchi, foresterie	5	5
Punti ristoro		1
Sedi	3	2

Questo patrimonio, in parte memoria storica e culturale, è determinante per la tutela naturalistica e ambientale e per il contatto con cittadini e comunità locali.

Dal punto di vista gestionale il patrimonio immobiliare necessita di un notevole lavoro di mantenimento e adeguamento delle strutture (ricadenti in parte nell'ambito del D.Lgs. 81/08).

Compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione l'Ente provvede alle manutenzioni con priorità per gli adeguamenti alle normative sulla sicurezza degli impianti.

Per quanto concerne i principali fattori materiali di supporto ai processi e ai sistemi informatici la situazione può essere così riassunta:

	Personale amministrativo	Personale tecnico	Personale di sorveglianza	Altro
Smartphone ed apps di rilevazione dati naturalistici (i-naturalist) fotografici	In dotazione a tutto il personale	In dotazione a tutto il personale	In dotazione a tutto il personale	
Personal computer	Tutto il personale	Tutto il personale	Tutto il personale	
Notebook	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio	
Stampanti, scanners	Generalmente in condivisione o per workstation	Generalmente in condivisione o per workstation	Generalmente in condivisione o per workstation	
Collegamento internet ADSL	Tutto il personale	Tutto il personale	Tutto il personale	

in rete o Wi-Fi				
Casella di posta elettronica personale	Tutto il personale	Tutto il personale	Tutto il personale	
Casella di posta elettronica certificata				Casella di Ente attiva
Firma digitale	Responsabile di area	Responsabile di area		Dirigente
Collegamento Skype per audio e video conferenza	Potenzialmente tutto il personale	Potenzialmente tutto il personale	Potenzialmente tutto il personale	
Intranet per condivisione documenti on line	Tutto il personale	Tutto il personale	Tutto il personale	
Sistema informativo territoriale	Accessibile via internet secondo le autorizzazioni di accesso	Accessibile via internet secondo le autorizzazioni di accesso	Accessibile via internet secondo le autorizzazioni di accesso	
Centralino	Sedi di Salbertrand, Pragelato, Avigliana, Mentoulles	Sedi di Salbertrand, Pragelato, Avigliana, Mentoulles	Sedi di Salbertrand, Pragelato, Avigliana, Mentoulles	
Numeri interni di Ente e Regione	Tutte le sedi	Tutte le sedi	Tutte le sedi	
Software dotazione base	Pacchetto Open Office (Documento di testo, foglio elettronico, presentazione, database, Acrobat reader). Qualche licenza Office. Client vari.	Pacchetto Open Office (Documento di testo, foglio elettronico, presentazione, database, disegno, Acrobat reader). Qualche licenza Office. Qgis. Client vari.	Pacchetto Open Office (Documento di testo, foglio elettronico, presentazione, database, Acrobat reader). Qualche licenza Office. QGis Client vari	
Software specialistici - **Photoshop** - **QGIS** - **Fotografici** - **Acrobat Professional o simili free** - **Cad**	Software di grafica per la fruizione	Photoshop, QGIS progettazione architettonica	Photoshop, QGIS	
Software protocollo elettronico (Folium), gestione atti, iter e workflow	Personale con accesso regolato da password secondo protocolli specifici	Personale con accesso regolato da password secondo protocolli specifici	Personale con accesso regolato da password secondo protocolli specifici	

(Venere), Software finanziario e patrimonio				
Accesso banche dati specialistiche	Finanziarie, patrimoniali	Finanziarie, patrimoniali, catastali, naturalistiche	Naturalistiche	

La funzionalità che si è cercato di attuare ha messo a disposizione del personale tutti gli strumenti di trattamento informatico usuale e di comunicazione telematica che possano agevolare il lavoro, rendere meno sensibile la separazione tra sedi e rendere possibile la rapida acquisizione di informazioni sul terreno in modo da poterle scaricare rapidamente su database.

Sono attualmente conviventi sia il pacchetto Office sia Open office, con uso integrato o alternativo a seconda delle specifiche esigenze anche in relazione alla gestione dei file provenienti dall'esterno con estensione docx e xlsx.

Per quanto riguarda i software geografici si stanno utilizzando sistemi open source. Con la messa in funzione della intranet, si sono resi disponibili numerosi atti e regolamenti, e funzioni specifiche per la condivisione di documenti e servizi pratici.

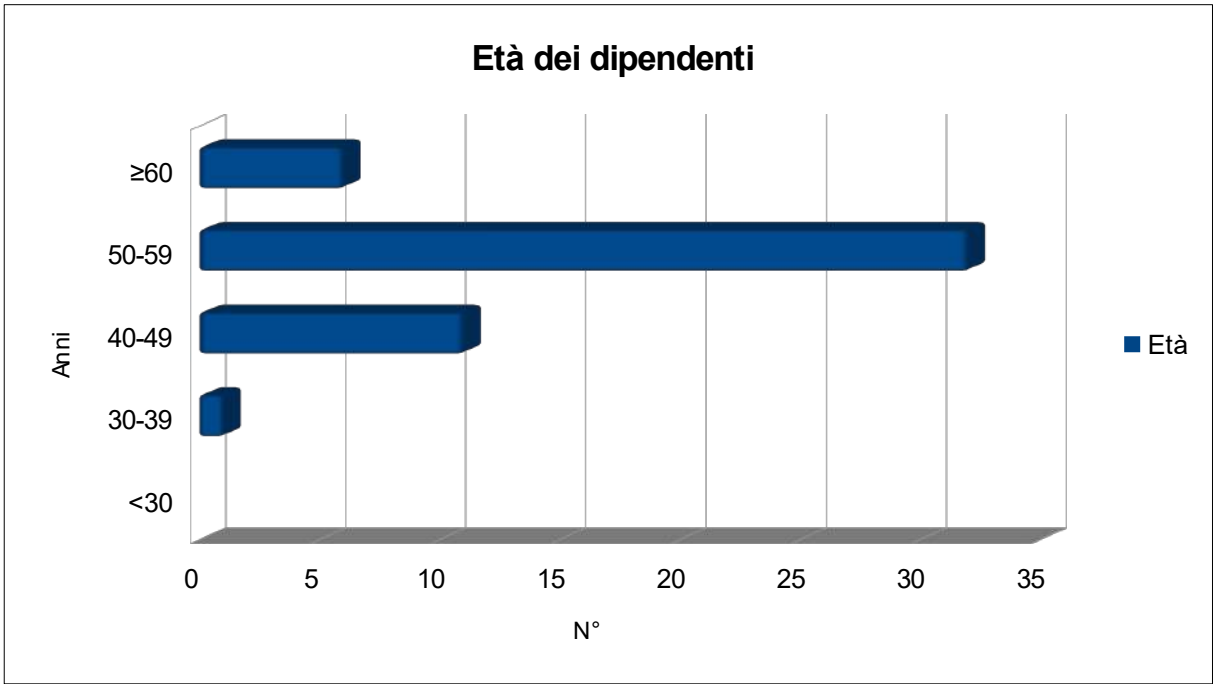
In accordo con la dematerializzazione della pubblica amministrazione secondo quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale si procede all'incremento della gestione documentale informatizzata e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico.

Praticamente tutti i documenti con valenza esterna sono stati sostituiti da documenti digitali. Inoltre l'impiego specialistico dei software è direttamente funzionale alle varie esigenze dei servizi e vanno dalla progettazione architettonica, alla redazione di computi e capitolati, dalla cartografia QGIS che permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni da dati geografici geo-riferiti, alla archiviazione e localizzazione di dati naturalistici, dalla grafica e produzione di materiale di comunicazione e promozionale, alla archiviazione fotografica e trattamento di immagini, dall'impaginazione di brochure, locandine, riviste, all'implementazione del sito internet fino al trattamento di dati attinenti il personale e le risorse finanziarie.

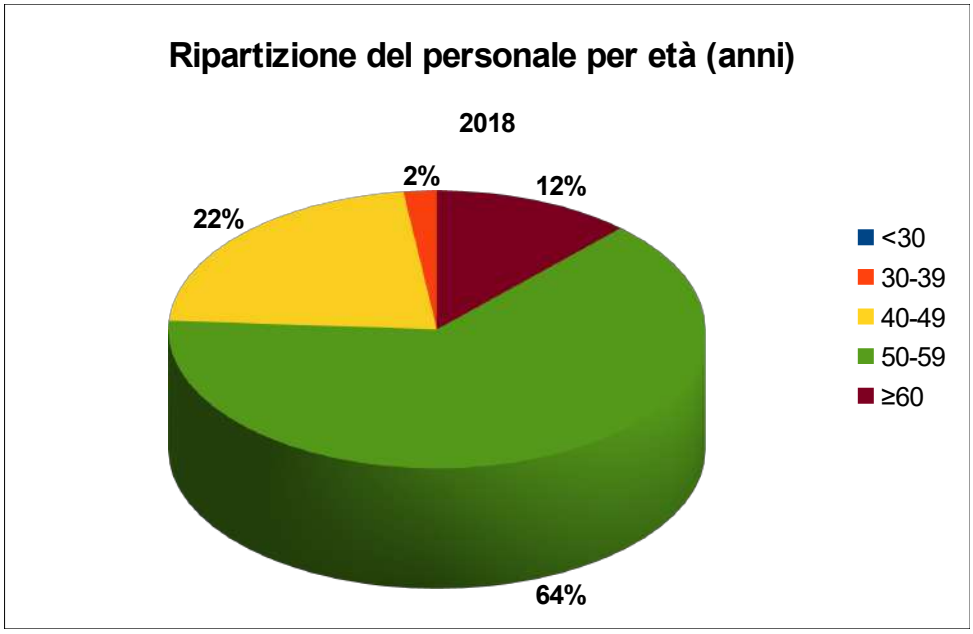
Dai primi mesi del 2019 è in funzione un sistema informativo territoriale integrato in condivisione con gli enti che operano sull'area omogenea TO.01 (Unione Montane e quindi Comuni, Turismo Torino e Provincia, Piano di valorizzazione Valle Susa, Centro Valdese).

4.2.3 Risorse umane

I dati che vengono esaminati sono riferiti all'anno 2018. Il personale in servizio manifesta un invecchiamento progressivo. L'età media è di 54 anni; il personale femminile è relativamente più giovane (51 anni in media) rispetto a quello maschile (55).



La fascia con un maggior numero di dipendenti rientra tra i 50-59 anni. La fascia dei giovani con età al di sotto dei trent'anni è inesistente e pure molto ridotto è il personale tra i 30-39 (1 sola persona). Tale **dato** è **preoccupante** soprattutto se si considera che il 58% del personale rientra nella sorveglianza e che l'impegno muscolare richiesto da questo tipo di professionalità andrebbe paragonato con quello di altri soggetti come Forze armate (età media 37 anni) e Corpi di Polizia (47 anni).



Le cause stanno nelle successive limitazioni legislative in materia di assunzioni di personale intervenute negli ultimi anni per ridurre i costi della Pubblica Amministrazione, che stanno progressivamente innalzando l'età dei dipendenti.

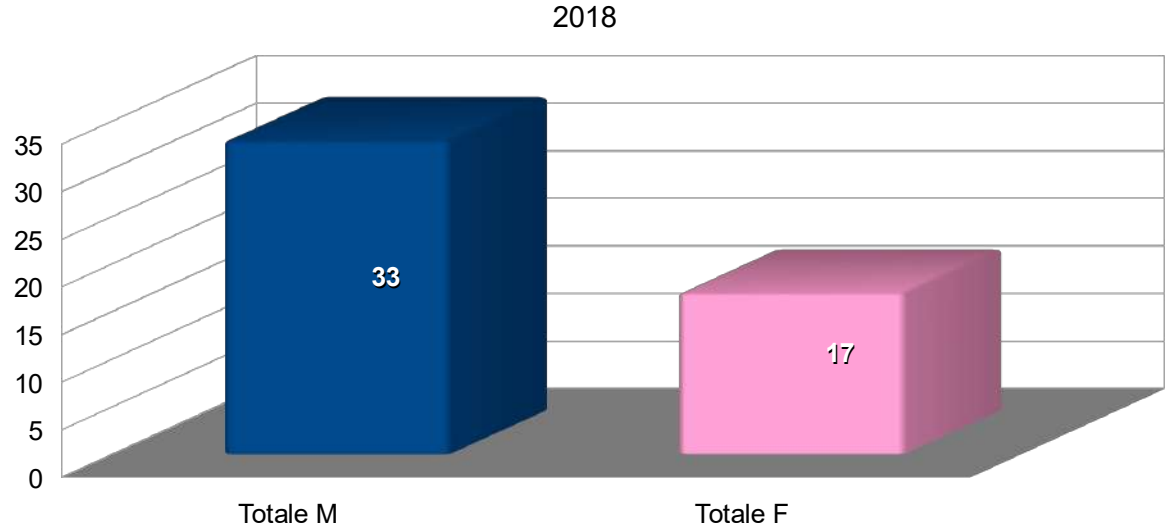
Continuando con l'attuale sistema si produrranno inevitabili conseguenze negative in termini di:

- diminuzione di apporto innovativo, di nuove culture e risorse, di energie giovani;
- riduzione della mobilità sul territorio per quanto riguarda il personale di vigilanza, fisicamente impegnato in spostamenti altimetrici in ambienti montani con altezza media superiore ai 2000 metri, che comportano logorio articolare e muscolare e condizionano l'efficienza del controllo;

- impossibilità di gestire le aree protette dell'Ente per progressiva entrata in quiescenza del personale (si valuta che tra quota 100, quota donna, lavoratori precoci, normali pensionamenti almeno 30 persone su 50 possano lasciare il lavoro nei prossimi dieci anni).

L' analisi di genere evidenzia che il personale femminile è poco più di un terzo (34%) di quello maschile (66%); il dato è tuttavia parzialmente falsato dalla forte prevalenza maschile nella sorveglianza, dovuta a ragioni storiche, alla "muscolarità" del lavoro, alla richiesta di una forte presenza sul territorio, alla minore flessibilità rispetto ad altri impieghi, non sempre conciliabile con il ruolo tradizionalmente richiesto alla donna in ambito familiare e alla scarsa disponibilità di servizi che possano supplire alle necessità di assistenza a figli ed anziani, all'immagine di lavoro maschile; la presenza femminile è invece più forte negli uffici ed è connotata da una maggior percentuale di laureate e da una età media inferiore.
E' interessante notare come il personale femminile sia più acculturato di quello maschile. Anche in questo caso i diversi ruoli ed in particolare una maggiore presenza maschile nella vigilanza determina questi dati.

Ripartizione del personale per genere

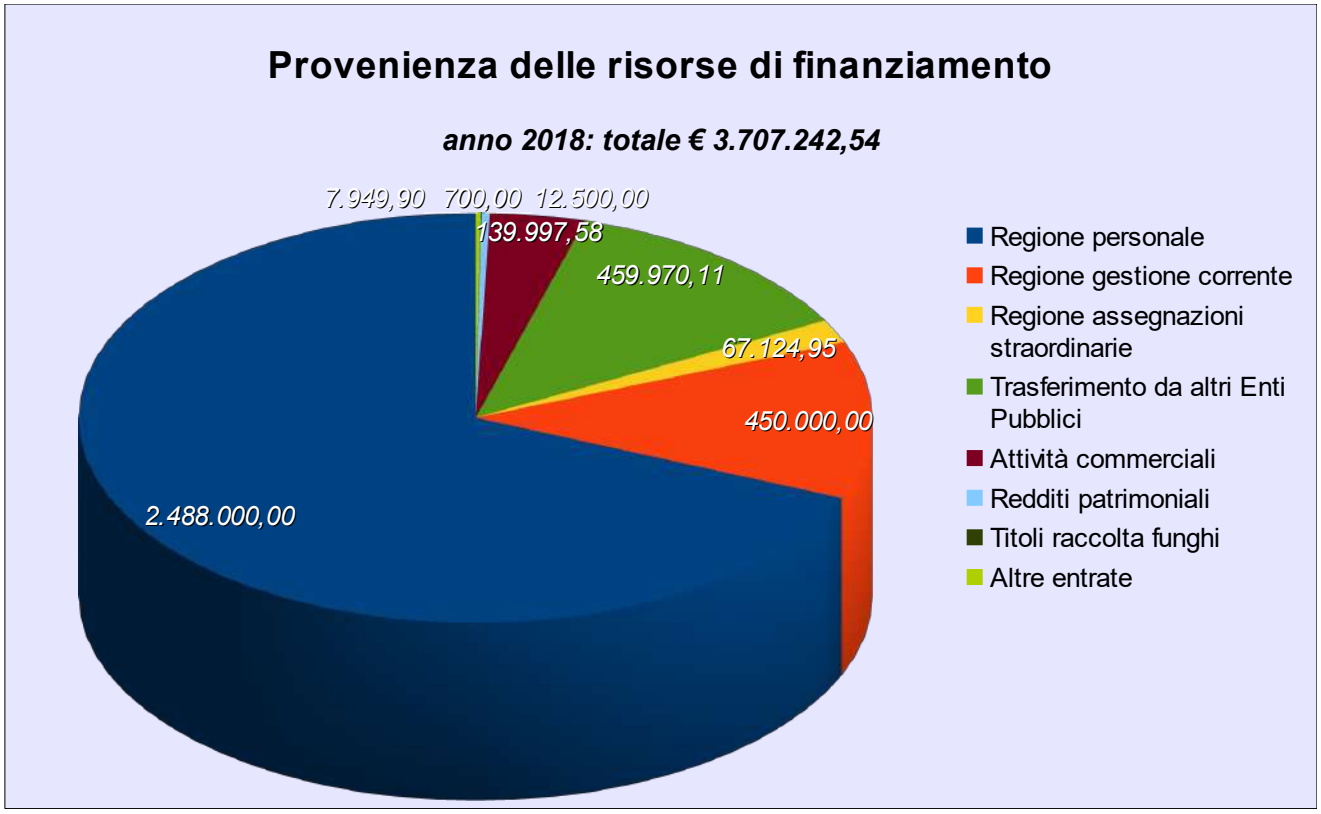


- gli indicatori relativi al **benessere organizzativo** (vedi "Dati personale 8.3" in fondo) evidenziano un andamento soddisfacente:
  - il tasso di infortuni è fluttuante, ma basso (4 infortuni nel triennio) e dovuto prevalentemente al personale di vigilanza che lavora su un territorio con oggettivi pericoli ;
  - il numero di giorni di assenza per malattia è fluttuante ma le differenze sono legate ad eventi di carattere straordinario occorsi a 2 singoli dipendenti;
  - il numero di giorni di assenza dal lavoro indicano una variabilità senza tendenza per i dipendenti amministrativi, che dipende da fattori straordinari, che su piante organiche ridotte come quella dell'Ente incidono fortemente; per il personale di vigilanza invece si osserva una progressiva riduzione;
  - il numero di giorni di ferie non fruite è alto ma in progressiva riduzione;
  - il tasso di trasferimento interno nullo da tre anni d'altra parte sembra confermare una forte affezione al posto e situazioni generali di lavoro non generanti stress tali da indurre al cambiamento del posto;
  - la rotazione del personale è praticamente nulla, con l'eccezione del normale ritiro per pensionamento; merita tuttavia far notare che la regione Piemonte non ha autorizzato il turn over, elemento che procura diversi malfunzionamenti;
  - i procedimenti per sanzioni disciplinari sono nulli nell'ultimo triennio;

- non sono segnalate richieste di visite mediche straordinarie al medico competente, lamentele dei lavoratori all'Ente o al Medico competente, istanze giudiziarie per licenziamento/demansionamento molestie, morali e/o sessuali.

4.2.4 Salute finanziaria

Il bilancio consuntivo per l'anno 2018 ha registrato un volume complessivo di entrata di € 3.707.242,54. L'entrata di maggior entità è costituita dal contributo regionale, che rappresenta l' 81% (€ 3.005.124,95) del totale. Di questa il 67,1% è riservato alla spesa per il personale, il 12,1% alla gestione corrente e l'1,8% alle assegnazioni straordinarie. I trasferimenti da altri enti pubblici in assoluto assommano ad € 459,970,11, pari al 12,4% della spesa. L'Ente con la sua attività commerciale (vendita libri e gadgets, accompagnamenti, gestione rifugi, ristorazioni, parcheggi) ha incassato € 139.997,58, pari al 3,8%. Le restanti voci (redditi patrimoniali, titoli raccolta funghi e



altre entrate) rappresentano poco più dello 0,5%.

Dal punto di vista finanziario nel quadro seguente viene descritto il risultato finanziario della gestione dell'esercizio finanziario 2018

RISCOSSIONI + FONDO CASSA 01.01.2018	€ 4.838.422,12
PAGAMENTI	€ 3.848.518,21
DIFFERENZA SUI MOVIMENTI PER CASSA	€ 989.903,91
RESIDUI ATTIVI	€ 882.831,63
RESIDUI PASSIVI	€ 554.681,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 1.318.053,68

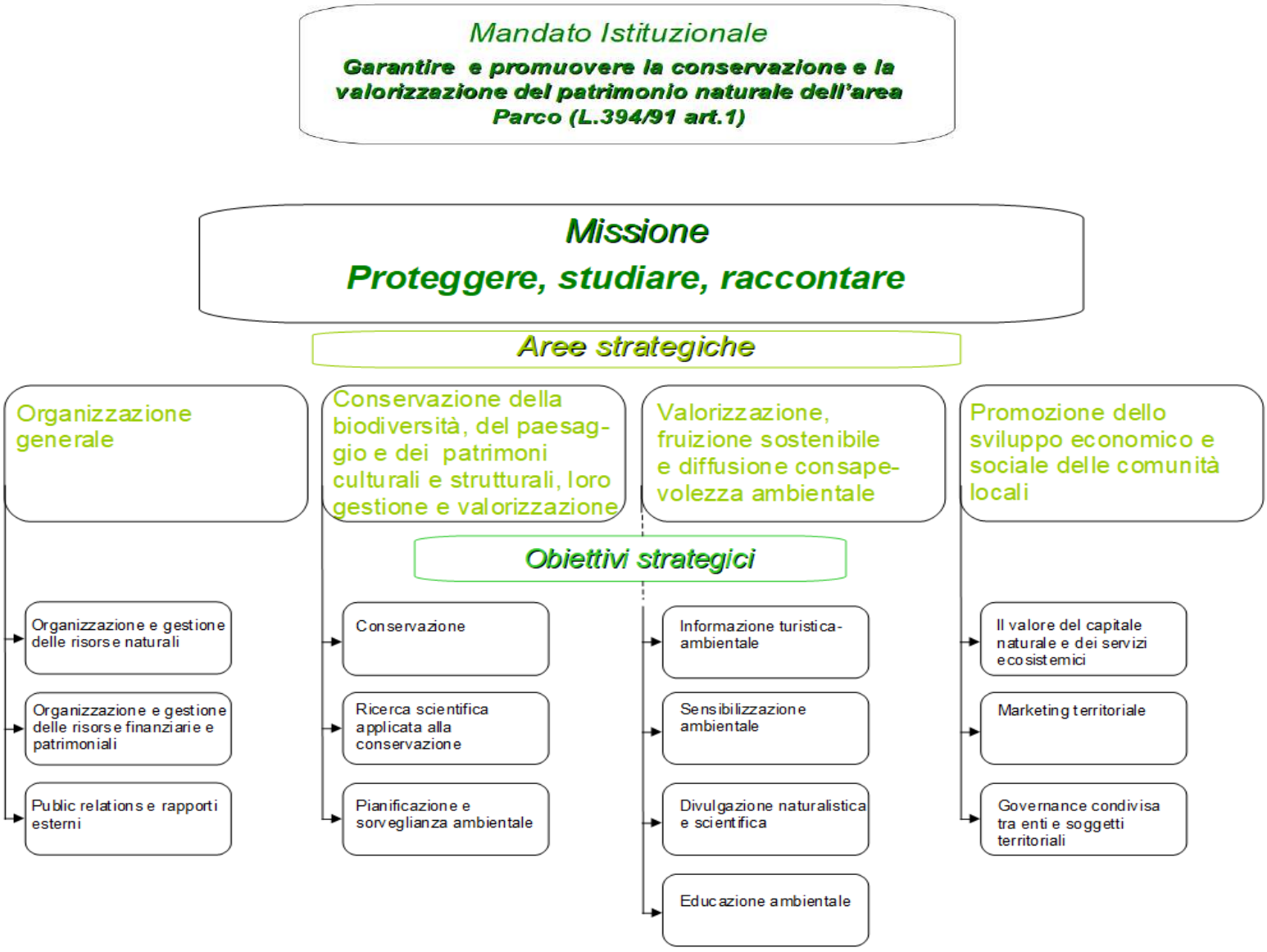
L'avanzo effettivamente disponibile è di € 94.372,01.
Dal punto di vista patrimoniale l'esercizio si è chiuso con un risultato in attivo di € 448.227,20.

5. Obiettivi strategici

5.1 Aree ed obiettivi strategici

In adempimento al D.lgs.150/09, la proposta di programmazione è stata distinta in aree strategiche, declinate su un orizzonte temporale triennale, che prevedono una articolazione in 13 obiettivi strategici. Il rapporto tra mandato, mission, aree strategiche e obiettivi strategici è esemplificato nel sottostante schema.

Il mandato istituzionale - *garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale dell'area Parco* – sottolinea, a norma dell'art.1 della L.394/91 la missione principale dell'Ente di Gestione, che persegue il mantenimento di un alto standard di conservazione ambientale mediandolo con la capacità di garantire forme di sviluppo sostenibile e benessere per le comunità locali.



Questa missione si articola in **quattro Aree strategiche**:

- **Organizzazione generale.** L'attesa è per una gestione efficiente dell'Ente nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione, per perseguire gli obiettivi istituzionali. L'attenzione è rivolta in particolare ai seguenti **obiettivi strategici**:
  - *Organizzazione e gestione delle risorse umane*
    Output: Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.
  - *Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali*
    Output: Amministrare gli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzare e gestire il ciclo di performance, garantire il funzionamento dei servizi generali dell'Ente.
  - *Public relations e rapporti esternii*
    Output: Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri soggetti preposti a tutela e valorizzazione

- **Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale.** In attuazione ai principi della Convention on Biological Diversity, è perseguito il raggiungimento di una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta ai fini gestionali e di conservazione.
  - *Conservazione*
    Output: Proteggere le aree in gestione dell'Ente dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico e culturale lasciando per quanto possibile ed utile in relazione al grado di antropizzazione, che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale. Intervenire attivamente quando necessario, riservando attenzione al recupero dei beni ambientali.
  - *Ricerca scientifica applicata alla conservazione*
    Output: Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale in gestione dell'Ente per comprendere i fenomeni in atto e disegnare scenari futuri per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale.
  - *Pianificazione e sorveglianza ambientale*
    Output: Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori ed orientarne i comportamenti.

- **Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle Riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale.** L'attenzione è rivolta a turisti, scolari, ricercatori e comunità locale cui si vogliono offrire luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali.
  - *Informazione turistica - ambientale*
    Output: Fornire notizie utili e di interesse sulle aree protette, le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi.
  - *Sensibilizzazione ambientale*
    Output: Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione della biodiversità, degli habitat e la tutela degli ambienti di vita tradizionale, del patrimonio naturalistico e storico-artistico.
  - *Divulgazione naturalistica e scientifica*
    Output: Diffondere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal parco.
  - *Educazione ambientale*
    Output: Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile.

- **Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali.** Viene auspicata la volontà di costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.
  - ***Il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici***
    Output: Conoscere il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici da esso prodotti per arrestare la perdita di biodiversità tramite un diverso utilizzo e consumo dei beni naturali.
  - ***Marketing territoriale***
    Output: Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area
  - ***Finanziamenti***
    Output: Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Nella logica dell'albero della performance (All.1) e della distribuzione a cascata dal livello strategico a quello operativo si è sintetizzato il collegamento con uno schema che evidenzia a cascata:

- il livello strategico attraverso la declinazione in:
  - Aree strategiche, relativi outcome ed indici,
  - Obiettivi strategici, relativi output ed indici;

- il livello operativo attraverso la suddivisione in:
  - Piani operativi, relativi output ed indici,
  - Obiettivi operativi, relativi output ed indici.

Lo schema è in appendice, indicato come "All. 2 – Schema riassuntivo Piano per la performance" e costituisce il cuore del presente piano.

6.1 Obiettivi operativi: breve delineazione

Di seguito vengono illustrate le **azioni più rilevanti** previste nello schema riassuntivo all. 2.

Lo spirito generale dell'area strategica **"Organizzazione generale"** è di garantire l'attuazione delle attività di amministrazione generale ed il funzionamento dell'Ente.
Per quanto attiene l'***organizzazione e gestione delle risorse umane*** le esigenze più sentite sono la revisione organizzativa dell'Ente con il completamento della definizione della pianta organica dell'Ente e l'approvazione ed attuazione del piano triennale dei fabbisogni del personale, anche alla luce delle cessazioni di personale a seguito di pensionamento. In primis è previsto il completamento dell'assunzione di personale per l'attuazione della legge 68/1999, relativa all'inserimento e all'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro e la verifica della situazione del personale comandato presso altri Enti con l' eventuale ridefinizione della relativa posizione con il passaggio ad altri enti o l'acquisizione in organico.
Verrà avviata l'informatizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti e sarà effettuata una revisione del sistema Anti incendi boschivi dell'Ente, alla luce delle necessità di adeguamento rese evidenti con il grande incendio in Val di Susa del 2017. Per quanto attiene il personale di vigilanza verrà studiato un adeguamento del sistema radio in modo da rendere più facili le comunicazioni nel comprensorio gestito dall'Ente e garantire la debita sicurezza dei guarda parco.

Nell'ambito della ***organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali*** si darà applicazione alla nuova gestione dei bilanci con il sistema SIOPE+ facendo fronte alle relative criticità. Grazie ad alcune potenzialità del programma di contabilità potrà essere avviato un sistema di controllo di gestione con l' inserimento dei centri di costo necessari per il monitoraggio delle voci

scelte. Tra i progetti che assorbiranno in maggior misura vi sono indubbiamente la gestione amministrativa del Piano Integrato Tematico (PITEM) BIODIVALP che richiede il coordinamento e il governo dei rapporti delle tematiche amministrative con gli altri partners e la chiusura amministrativa del progetto LIFE Xerograzing. Per la prima volta l'Ente affronterà inoltre in modo strutturato la gestione del ciclo della performance prevista dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con il piano operativo **Appalti, forniture e servizi** si darà corso a tutte le procedure di acquisto di forniture e servizi tramite gli strumenti della centrale unica di committenza nazionale e regionale e del mercato elettronico.

Per quanto attiene la **gestione tecnico-amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente** si prevedono diverse operazioni relative alle valutazioni inventariali, l'inserimento di dati per consentire le attività di controllo di gestione, con ottenimento dei costi di gestione dei diversi immobili sfruttando alcune potenzialità del programma di contabilità, la gestione centralizzata del Parco automezzi dell'Ente. Con il piano operativo **attività giuridico-amministrativa a servizio degli Organi e delle aree** l'area bilancio darà supporto all'area tecnica in fase di rendicontazione dei vari progetti, all'area di fruizione per l'espletamento delle pratiche amministrative e collaborazione per aperture musei e centri visita in occasione di mostre, manifestazioni, conferenze ed eventi di vario genere, all' area di vigilanza per l'espletamento delle pratiche amministrative e alle procedure acquisto.

Per quanto riguarda il piano operativo "**Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'Ente**" l'Ente provvederà al coordinamento dell'attività amministrativa con gli altri Enti Parco nell'ottica del sistema. Si provvederà all'impostazione di eventuali sinergie, ad esempio nella ricerca di professionalità di supporto all'attività amministrativa previste della legge, per ottenere una gestione più efficace ed efficiente e conseguire eventuali economie di scala. Si provvederà al rinnovo ed alla partecipazione attiva dell'Ente nell'ambito di Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, Associazione Rete degli Ecomusei del Piemonte, Centro Rete Biblioteche Pinerolo e Agenzia Turismo Torino e Provincia. Verranno inoltre seguite le pubbliche relazioni, effettuati scambi di esperienze e fruizione di servizi condivisi al fine di creare economie di scala, migliorare le competenze dell'ente e utilizzare occasioni di formazione.
Per formalizzare la collaborazione positiva tra il personale dell'Ente Parco e veterinario dell'ASL TO3 per la gestione e la soluzione di problematiche comuni relative alle popolazioni di animali domestici e selvatici, nonché lo sviluppo di progetti innovativi, si prevede la realizzazione di una convenzione per definire una strategia comune per la gestione della fauna selvatica.

L'area strategica **"Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale"** seguirà il PITEM BIODIVALP migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera, il cui obiettivo è di è proteggere, ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi. Tre sono i progetti sinora approvati (su cinque in programma):

- Progetto 1: mira a realizzare le attività trasversali di coordinamento delle azioni all' interno di ogni progetto semplice (PS), l'organizzazione e la gestione del partenariato e la continuità del PITEM.
- Progetto 2: si ripromette di migliorare le conoscenze sulla biodiversità e sugli ecosistemi alpini in un contesto transfrontaliero per meglio proteggerli insieme.
- Progetto 5: promuove la biodiversità e gli habitat come fattore di sviluppo sostenibile dei territori; per far questo mette in attuazione una governance per la valorizzazione e la protezione attiva e partecipativa da parte delle comunità locali della biodiversità trans alpina mediante una valorizzazione consapevole del capitale naturale e dei servizi ecosistemici.

L'area strategica curerà inoltre una nutrita serie di:

- "***monitoraggi delle componenti ambientali***", tra cui:

- il censimento degli acquatici svernanti e delle garzaie nei laghi di Avigliana e nei bacini della Val Chisone;
- il monitoraggio e la tutela degli avvoltoi e dei rapaci alpini, con particolare riferimento alle coppie nidificanti ed al successo riproduttivo;
- il monitoraggio della presenza del cinghiale su transetti e con fototrappolaggio e rilevamento dei danni con i tecnici incaricati; viene inoltre indicato di prevedere strumenti di gestione tali da garantire la possibilità di intervento, qualora reso necessario da un impatto elevato della specie sulle componenti naturali e produttive e di valutare l'acquisto di dissuasori e altre forme di tutela delle coltivazioni;
- il monitoraggio di crostacei, pesci e testuggini di palude attraverso il posizionamento di nasse e controllo periodico delle stesse nella palude dei Mareschi;
- il monitoraggio dei paesaggi attraverso immagini fotografiche per avere memoria dello stato attuale dei luoghi;
- censimenti su Capriolo, Cervo, Camoscio, Stambecco e Galliformi Alpini su tutti i territori alpini dell'Ente. Verifica della metodica IPS nel monitoraggio della specie camoscio;
- la gestione delle stazioni di nidificazione della Passera lagia *Petronia petronia con* sistemazione delle cassette nido e la verifica delle nidificazioni;
- il monitoraggio della presenza del Lupo con fototrappole e tramite snowtracking e/o wolfhowling e la prosecuzione nelle azioni di aiuto nella conservazione della specie sviluppate sino ad oggi attraverso il progetto Life Wolf Alps;
- la raccolta di dati sul campo per il progetto della Rete fenologica piemontese a cura della Regione Piemonte;
- i rilievi nivometrici in collaborazione con ARPA Piemonte – AINEVA, e le uscite sul campo per effettuare stratigrafie del manto nevoso e le altre tipologie di rilievi previsti in convenzione;
- la misurazione e modellistica degli effetti delle variazioni climatiche sugli ecosistemi e sulle componenti abiotiche e biotiche in collaborazione con il CNR Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG) (monitoraggio lepidotteri ropaloceri, ortotteri, uccelli; posizionamento trappole a caduta per macro-invertebrati attivi sulla superficie del suolo e relativa raccolta con cadenza quindicinale; posizionamento sensori di temperatura; rilievi macro-ambientali).

– "***interventi di ripristino o miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora"*** tra cui:

- l'attuazione di interventi di controllo dell'ittiofauna alloctona e di altre specie alloctone legate agli ambienti acquatici, il mantenimento degli ecosistemi garantendo le normali condizioni di deflusso delle acque del Lago Grande attraverso il canale Naviglia mediante l'eliminazione di condizioni di ostacolo al deflusso delle acque, la creazione ed il mantenimento di habitat naturali, interventi specifici per favorire la mobilità delle specie, in particolare degli anfibi durante il periodo riproduttivo;
- la prosecuzione del progetto di dezanzarizzazione;
- la gestione dei punti di abbeverata per animali domestici, attraverso la sostituzione di dispositivi inadeguati (vasche da bagno) con nuovi abbeveratoi e adottando sistemi di protezione delle aree umide, evitando la formazione di zone di eccessivo calpestio, erosione, accumulo azotato, fanghiglia;
- la pulizia periodica delle pozze di risorgiva nei boschi di latifoglia della sponda occidentale del Lago Piccolo di Avigliana per incentivare la deposizione di larve di Salamandra salamandra.

- "***progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat di aree protette e ZSC***" tra cui:

- la "Distribuzione geografica di zecche Ixodidae ed agenti patogeni trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa" grazie al progetto di monitoraggio con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino;
- il dottorato di ricerca sul Culbianco (*Oenanthe oenanthe*) "Ecologia degli uccelli migratori alpini: relazione tra uso dell'habitat e strategia migratoria". L'indagine sul Culbianco, specie tipica della prateria alpina, prevede attività di cattura ed inanellamento a scopo scientifico;

- la partecipazione al progetto di reintroduzione del Gipeto con attività di monitoraggio, divulgazione e tutela della specie;
- la partecipazione al progetto "Aree protette delle Alpi Cozie", istituito dall'Ente nel novembre 2016 nell'ambito del progetto I-naturalist, con la finalità di monitorare la biodiversità dei territori dei Parchi che ne fanno parte e della rete Natura 2000;
- la partecipazione al progetto Life 18 WolfAlps EU 2.0, volto a migliorare la coesistenza del lupo con l'uomo a scala alpina, con la collaborazione per la sua messa a punto e l'attivazione in caso di finanziamento;
- la partecipazione al progetto di inanellamento scientifico MonITRing coordinato a livello nazionale da ISPRA che si pone come scopo quello di fotografare la fenologia delle specie di uccelli presenti sul territorio italiano
- la collaborazione con l'Università dell'Arizona per attività relative alle risorse naturali ed alla loro gestione sostenibile. Per il 2019 viene proposto di definire alcuni habitat (6240 Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche e 7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris – atrofuscae)

– azioni nell'ambito della "***pianificazione e e rilascio autorizzazioni e giudizi di incidenza per la realizzazione di interventi, attività ed opere***":

- svolgimento delle istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni o pareri contemplati da L.r.19/09 e piani;
- la redazione ed adozione nell'ambito del PSR 7.1.2. del piano di gestione della ZSC Oasi Xerotermiche Valle di Susa e Chianocco, la redazione ed adozione del piano di gestione della ZSC Val Troncea e la prosecuzione nell' iter di redazione per la ri-adozione del Piano d'area del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand;
- la gestione degli strumenti di pianificazione vigenti nelle aree protette e nelle ZSC mediante l'espressione dei pareri di competenza per la verifica della compatibilità con gli strumenti di piano, degli interventi proposti da soggetti privati e pubblici;
- la partecipazione alle Commissioni pascoli istituite dai Comuni dei territori compresi nelle ZSC, che hanno finalità consultive e sono utili per la soluzione di problemi di conservazione legati all' attività zootecnica e in termini di esclusiva sorveglianza e controllo dei pascoli;
- la gestione dello sportello forestale che si esplica attraverso il ricevimento utenti per l' espletamento delle pratiche inerenti le attività selvicolturali, quelle relative all'Albo delle imprese forestali ed ai corsi di formazione regionale, la distribuzione di materiale informativo e attività di consulenza sia verso l'esterno che verso altre aree dell'Ente.

– azioni nell'ambito della "***manutenzione delle strutture di Aree Protette e ZSC e della rete sentieristica"***:

- Interventi di manutenzione delle sedi, interventi di manutenzione dei casotti di sorveglianza e delle strutture utilizzate per la fruizione turistica in quota quali i bivacchi e rifugi non gestiti, manutenzione della ferrata di Chianocco e della passerella della palude di Avigliana, interventi di manutenzione della foresteria di Monte Benedetto e gestione delle alberate presenti nell'area di pertinenza del complesso abbaziale. Manutenzione di strutture (aree attrezzate, panchine, bivacchi, bacheche pannelli esplicativi, ecc.). Rilievi sullo stato di conservazione della rete sentieristica e relativa manutenzione. Gestione dei rapporti con altri soggetti per garantire la manutenzione e percorribilità delle reti sentieristiche.

– attività di "***antibracconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile***":

- addestramento e mantenimento della unità cinofila avviata con il Progetto LIFE WolfALPS e uscite per richiesta intervento di ispezione o bonifica sul territorio.

Venendo all'area strategica "**Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale**" il programma prevede diverse azioni di infrastrutturazione e comunicazione.

In particolare per l'obiettivo strategico "**Informazione turistica-ambientale**" sono previsti:

- l'attivazione e gestione dei punti informativi estivi nei Parchi delle Alpi Cozie e dei servizi connessi: gestione parcheggi a pagamento, navetta a chiamata, noleggio bagni; verrà inoltre valutata la fattibilità ed eventuale attivazione di un nuovo punto nel Parco dell'Orsiera
- le seguenti attività di ***comunicazione esterna*** dell'Ente:
  - il coordinamento e la gestione della comunicazione online dell'ente (sezioni sito, news, newsletter, eventi, social).
  - la gestione degli strumenti operativi di comunicazione interna (posta elettronica, protocollo informatico).
  - il coordinamento e la gestione della comunicazione esterna per fruitori (realizzazione nuovo materiale informativo, calendario tematico annuale, ristampa pieghevoli presso centro stampa Regione Piemonte).
  - la realizzazione di nuovi contenuti video da parte del personale dell'Ente (dotazione nuove attrezzature).
  - l'Integrazione e l'aggiornamento di pannelli informativi sul territorio.
  - l'attivazione di servizi giornalistici video durante eventi di rilievo.
  - il miglioramento della visibilità esterna con promozione immagine attraverso fornitura di abbigliamento coordinato per il personale dell'area comunicazione e delle guide.
  - il coordinamento e la gestione dell'informazione territoriale: affissione avvisi e comunicati (pericolo valanghe – decreto incendi boschivi etc…) attraverso bacheche dell'ente, presso punti informativi, rifugi.

Per l'obiettivo strategico "***Sensibilizzazione ambientale e culturale***" sono previsti i seguenti piani operativi:

- **Centri visitatori ed ecomusei**, che a sua volta include:
  - il prosieguo della ristrutturazione dell'Hotel Dieu e la candidatura al bando GAL Escartons misura 7.6.4 per finanziare il completamento degli interventi previsti.
- **Visite guidate ed attività di sensibilizzazione**, che prevede:
  - incontri formativi per personale tecnico esterno di Enti pubblici e professionisti sulle procedure di competenza dell'Ente attinenti i piani e le norme previste dalle Misure di conservazione previste dalla normativa di cui alla dir.92/43 CE e le procedure di V.I.
  - attività di sensibilizzazione per pubblico e soggetti mirati per migliorare la trasmissione e la diffusione al pubblico degli aspetti naturalistici delle aree protette gestite (incontri, lezioni, conferenze tematiche). Si propone di ideare e organizzare attraverso incontri tematici rivolti a soggetti mirati, quali UT dei Comuni, Pro Loco, militari, maestri di sci, gestori rifugi e albergatori, giornalisti ecc., giornate di informazione allo scopo di migliorare la conoscenza naturalistica, aggiornare sui progetti principali e rispondere a domande e curiosità.
- **Materiale di sensibilizzazione**, che prevede:
  - l'avvio di un Sistema informativo territoriale con il progetto di SIT finanziato dal PSR 7.5.1 "Sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione del piano "Outdoor TO.01" costituito da una banca dati informatizzata dei dati provenienti da osservazioni originali e pregresse provenienti dalle diverse banche dati in essere, concernenti le aree protette gestite dall'Ente. Il sistema sarà di utilità per le diverse necessità dell'Ente (monitoraggi, valutazioni incidenza, ricerche, progettazioni, formazione, promozione ecc.). Prevederà la valorizzazione dei dati raccolti nelle diverse banche dati e la possibilità di realizzare carte degli habitat, di distribuzione di specie (prioritariamente quelle inserite in Direttiva Habitat), oltre ad altre elaborazioni, possibili con l'interazione tra banche dati e layers. Il progetto prevede che il sistema informativo territoriale implementi il portale web dell'Ente https://www.parchialpicozie.it/ per il tramite di una applicazione web, rispondendo così alle esigenze informative, comunicative e di promozione turistica del territorio delle Aree protette delle Alpi Cozie.
  - l'approfondimento di aspetti storico-culturali con la trasmissione e diffusione al pubblico degli aspetti storico-culturali del territorio (incontri, lezioni, conferenze tematiche) e l'Integrazione delle attività di ricerca toponomastica con il progetto SIT – PSR 2014- 2020

-Misura 751: geolocalizzazione dei toponimi sulla piattaforma ATPM dell'Università di Torino al fine di disporne nel SIT dell'Ente, per i comuni di cui si dispone di ricerca.

- la divulgazione del Life Xero grazing e dei suoi risultati mediante una brochure, in Italiano e Inglese, che contiene anche la descrizione del sentieri didattici , una sintesi del progetto (Layman's report) per diffondere gli obiettivi e i risultati del progetto, delle modalità di attuazione, degli strumenti impiegati e delle basi scientifico-tecniche sulle quali il progetto è stato impostato.
- la realizzazione di 5 filmati da comporre in un unico video da 25 minuti, illustrativo del progetto ALCOTRA Lemed Ibex e le attività didattiche con le scuole del territorio per far conoscere lo stato di conservazione dello stambecco e le problematiche di conservazione. E' prevista inoltre la realizzazione di una APP che permette la visualizzazione degli spostamenti degli stambecchi.
- il ripristino di pannelli illustrativi tematici sulla Pesca ad Avigliana e sul sentiero degli Orridi di Chianocco e l'allestimento di un punto informativo didattico sulla tematica acqua in Avigliana

- **Convegni e conferenze**, con:
  - organizzazione di un convegno sulla presenza degli Avvoltoi con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti di reintroduzione del gipeto e degli altri avvoltoi nel territorio piemontese e nelle aree limitrofe francesi;
  - organizzazione di un convegno sulla sentieristica con la presentazione dei risultati del progetto Alpi Cozie Outdoor;
  - organizzazione di un convegno con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte I dal titolo "Laghi alpini: laboratori a cielo aperto" il 5-6 luglio, presso la sede del parco di Salbertrand, strutturato su una prima giornata di relazioni ad invito e comunicazioni scientifiche (dove saranno presentati i risultati del primo anno del progetto ALPLA di monitoraggio sui laghi della Balma in Val Sangone) ed una seconda giornata di uscita sul campo, con una escursione ai laghi della Balma e dimostrazione di alcune attività .
  - partecipazione a convegni scientifici su materie di interesse e predisposizione di eventuali comunicazioni orali o poster. In particolare per il 2019 XX Convegno Internazionale di Ornitologia, meeting annuale Bearded Vulture anche nell'ambito dei centri di referenza regionali a cui l'Ente aderisce.
- **Formazione scientifica**, che si ripromette di:
  - individuare gli argomenti di studio prioritari per l'Ente e declinare per Area le diverse opportunità di offerta formativa e di ricerca che l'Ente mette a disposizione di stagisti, tirocinanti e tesisti. Per quanto attiene le tesi di laurea magistrale potranno essere messi a punto specifici bandi in cui siano specificate attese dell'Ente e servizi offerti (assistenza logistica, rimborsi spese, diritti di utilizzo dei dati).
- **Progetti di educazione ambientale***:* si prevede il
  - coordinamento e la gestione delle attività di educazione ambientale dell'ente a favore delle scuole del territorio e extra-territorio, di ogni ordine e grado, l'affidamento esterno di tutti i servizi di fruizione dell'ente non svolti dal personale dipendente e in particolare: servizi didattici: accompagnamenti di scolaresche, incontri in classe, proiezioni e conferenze anche presso le scuole, supporto agli insegnanti; servizi sociali: accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie e Centri Estivi e accompagnamenti gruppi con disabilità. Verranno continuata la collaborazione con Uni3, in continuità con gli anni precedenti e svolta attività didattica con le scuole del territorio. Verrà sperimentato un progetto sull'educazione alla legalità e al rispetto delle persone, dell'ambiente naturale, dei beni collettivi in Val Sangone, bassa Val di Susa. Verranno gestiti il laboratorio didattico specifico per Scuola elementare di Giaglione – anno scolastico 2018/2019 e svolta attività didattica per il progetto IBEX: incontri in classe e uscita sul territorio.

Per quanto riguarda l'area strategica "**Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**" l'obiettivo strategico per il ***valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici*** prevede la sola azione:

- Valutazione economica di servizi ecosistemici con cui si effettua la valutazione economica di servizi ecosistemici nell'ambito di progetti europei. In particolare è prevista la valutazione dei due servizi ecosistemici,:
  - 2.2.1.5 - Fire protection
  - 2.2.2.3 - Maintaining nursery populations and habitats (Including gene pool protection)

  forniti dagli ambienti del progetto LIFE Xero-Grazing a seguito dell'incendio verificatosi nell'oasi xerotermica degli Orridi di Foresto e Chianocco a fine ottobre 2017. L'azione si ripromette di valutare la resilienza degli ambienti nel fornire servizi ecosistemici e in particolare l'effetto di fornitura di servizi attribuibili alle pratiche di pascolo attuate nel progetto LIFE Xero-Grazing, comparando la resilienza rispetto ad ambienti simili.

Il piano operativo ***marchio di qualità del Parco*** si riferisce ad una unica azione per:

- sviluppare e valorizzare il formaggio tipico Parchi Alpi Cozie. Prevede:
  - Pratica presso C.C.I.A.A per il nuovo regolamento del marchio tipico parchi Alpi Cozie ed identificazione dei locali commerciali, nelle valli del parco ed altri luoghi, idonei alla vendita del prodotto e creazione di un sistema di riconoscimento, che metta in evidenza zona di produzione e compatibilità ambientale della produzione.
  - effettuazione controlli, verifica dei modelli di monticazione carico bestiame e marchiatura forme in azienda.
  - formazione specifica di personale e operatori.
  - creazione di eventi promozionali o servizi media come manifestazioni specifiche in cui vengano esaminati i prodotti e valutati a livello organolettico quali "Miglior Formaggio" dei Parchi Alpi Cozie, Formaggi d'Italia, dimostrazione di caseificazione e degustazioni guidate presso fiere e manifestazioni ed altre occasioni rivolte al pubblico, agli operatori ed alle scuole.
  - contatti con i produttori.
  - raccordo del progetto dell'ente con il progetto regionale "Parchi da Gustare".

Il piano operativo per la ***gestione delle strutture ricettive dell'Ente e di servizio ad esse*** prende in considerazione due azioni:

- miglioramento della fruizione dei centri visita e aperture festive, con cui si attuano il coordinamento e la gestione dell'apertura festiva delle sedi dell'ente: centro visita di Salbertrand e di Pragelato in base alla disponibilità del personale dipendente e si provvede all'apertura Ecomuseo per visite guidate. Collateralmente si cercherà di implementare e migliorare gli allestimenti del centro visita di Salbertrand con nuove preparazioni tassidermiche di animali mancanti, manutenzione e pulizia spazi museali e diorami, fondali tematici per il diorama sottoscala. Per il centro visita del Parco Val Troncea è in programma l' ideazione, progettazione e realizzazione angolo museale dedicato ai bambini.
- gestione rifugi e strutture ricettive dell'ente con cui si provvede al Coordinamento delle attività di affidamento, gestione e controllo dei rifugi e delle strutture di proprietà o in concessione/comodato.

Il piano operativo ***eventi e manifestazioni di promozione*** si articola su tre azioni:

- Pianificazione, programmazione e gestione calendario eventi e rassegne con cui si provvede al coordinamento e alla gestione degli eventi promossi dall'Ente. In particolare:
  - Programmazione e gestione della rassegna Chantar Uvern (inverno 2018/2019) a favore di tutti i comuni delle aree protette delle Alpi Cozie
  - Gestione progetto Parchi da Gustare 2019 secondo i nuovi indirizzi regionali che prevede la creazione di comunità di produttori e ristoratori.
  - Armonizzazione del calendario eventi estivo unico comprendente: animazione sul territoriale (visite teatralizzate, spettacoli all'aperto), escursioni tematiche, visite guidate, mostre espositive, serate divulgative, proiezione documentari e/o film, partecipazione fiere,

dimostrazione di caseificazione, attività ludico-educative per ragazzi, conferenze su temi storici e naturalistici.
- Realizzazione della mostra itinerante sulla cartografia storica dal 1500 al 1700 tra Monviso e Moncenisio da esporre in varie sedi (Torre Pellice, Susa, Pragelato e Pinerolo) – con realizzazione di pannelli e stampa di un catalogo.
- Mostra fotografica – Natura in Bianco – sedi Pragelato e Salbertrand.

- Miglioramento dell'immagine dell'ente in occasione di fiere e manifestazioni con la messa in atto di un Pop up magnetico personalizzato con contenitore per il trasporto (comprensivo di tavolo, ripiano) che faciliti l'allestimento dello stand. Si vorrebbero esporre – durante eventi pubblici - pannelli per stimolare il pubblico al concetto di sostenibilità Nel caso di caseificazione e/o degustazione dei prodotti tipici sarebbe oppoertuno accompagnare l'uso del materiale biodegradabile con adeguata indicazione tramite cartello informativo sull'uso di materiali biodegradabili.
- Manutenzione aree attrezzate e strutture ricettive dell'Ente. Si vorrebbe mettere in atto la sistemazione dell'area attrezzata del Lago Piccolo di Avigliana con interventi di miglioramento degli accessi dal parcheggio, rifacimento della pavimentazione del vialetto di accesso e manutenzione del relativo impianto di illuminazione, manutenzione della pista per l'accesso con sedia a rotelle, sostituzione della recinzione in legno. Sarebbero necessari interventi di messa in sicurezza delle alberate radicate nei terreni in proprietà o concessi in uso all'Ente ed utilizzati per la fruizione. Sarà attuata la manutenzione ordinaria di aree attrezzate e strutture ricettive dell'Ente.

Il piano operativo ***collaborazione istituzionale per la preparazione e gestione di progetti e interventi*** prevede un solo obiettivo:

- Progetti con Enti per la valorizzazione e gestione del patrimonio faunistico e culturale, articolato in tre progetti:
  1) Progetto "Valorizzazione del patrimonio sentieristico di Pragelato, che serve al Comune per avere una precisa istantanea della situazione del patrimonio sentieristico per programmare interventi ed investimenti, sia strutturali che legati alla valorizzazione del comparto OUTDOOR. L'obiettivo è di avere di avere nel tempo una rete infrastrutturata con caratteristiche uguali, senza discontinuità tra aree interne al Parco ed esterne. Il Comune per la realizzazione del progetto si avvarrà, a seguito di stipula di protocollo d'intesa, della collaborazione dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie per la parte di patrimonio sentieristico interno all'area ZSC "IT 1110080 Val Troncea".
  2) Costruzione di un carnaio per uccelli necrofagi tra Parco, Ass. Sportiva "Albergian" e ASL TO 3 – Servizio Veterinario. Il progetto consente di implementare l'attività di conservazione e ricerca sugli uccelli necrofagi attraverso una più costante presenza sul territorio degli stessi, di smaltire gli scarti derivanti dalla macellazione dei selvatici che in tal modo costituiscono una risorsa alimentare per gli uccelli necrofagi e di garantire condizioni sanitarie idonee. La coordinazione e collaborazione tra enti permetterà la realizzazione del carnaio di avere sul territorio una struttura che necessita di un modesto investimento per la sua realizzazione e che permetterà di soddisfare le specifiche esigenze, realizzando risparmi economici legati allo smaltimento delle carcasse animali, derivanti dall'attività venatoria o legate all'attività di monticazione estiva delle aziende agricole e favorendo l'osservazione e la tutela degli uccelli necrofagi.
  3) Progetto Forte di Fenestrelle tra Parco, Comune di Fenestrelle, 'Ufficio Forestale di Valle e l'Associazione San Carlo Progetto di conservazione dei manufatti architettonici del Complesso del Forte di Fenestrelle attraverso un intervento di pulizia vegetazionale su una specie alloctona, il Pino nero.

6.2 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Ente è diretto da un unico dirigente, che è responsabile, in linea generale, della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti. Per il 2019 gli sono assegnati, i seguenti obiettivi:

Obiettivo	Peso	Indicatore	Target
Attivare ed avviare, ai sensi dell'art 31, c.2 bis della l.r. 19/2009, forme stabili di collaborazione per l'esercizio di funzioni comuni da gestire in forma accentrata in materia amministrativo-contabile onde garantire il corretto funzionamento delle singole strutture che evidenziano carenze di organico o un limitato sviluppo delle professionalità necessarie in un'ottica di ottimizzazione dell'azione amministrativa e di più generale contenimento della spesa; Le azioni previste sono: 1. verifica delle attività e delle funzioni all'interno della struttura suscettibili di una gestione in forma associata anche in un'ottica di ottimizzazione e di economia di scala 2. formulazione di una proposta ad uno o più Enti di gestione avente ad oggetto la gestione unitaria di uno o più servizi e/o funzioni 3. sottoscrizione di appositi accordi tra gli Enti aderenti aventi ad oggetto la gestione unitaria ed accentrata di un servizio o una funzione Sono previste le seguenti azioni: **Attività n° 1**: entro il 30 maggio 2019 Formulazione, tramite scambio di comunicazioni, inerente l'intesa di massima per gestire in forma accentrata, tra Ente di Gestione della Aree protette delle Alpi Cozie e l'Ente di Gestione delle Aree protette dei Parchi Reali, le seguenti funzioni comuni: ➢ Istruttoria volta al perfezionamento delle posizioni previdenziali dei dipendenti, mediante valutazione di ogni aspetto a ciò funzionale; ➢ Quantificazione del patrimonio immobiliare, in riferimento alle registrazioni contabili e alle modalità di aggiornamento dello stesso nelle sue diverse categorie di beni; ➢ Convenzionamento accentrato con il Ministero della Giustizia per impiego di imputati in lavori di pubblica utilità (nell'ambito della misura della c.d. "messa in prova") ➢ Elaborazione di modelli comuni per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione; **Attività n° 2**: entro il 30 settembre 2019 Approvazione atti amministrativi (accordi istituzionali) per l'attuazione delle funzioni comuni. **Attività n° 3**: sottoscrizione degli accordi anche di natura convenzionale entro il 31 dicembre 2019	40%	Completamento e rispetto del piano d'azione	Entro 31.12.2019
Adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza e Anticorruzione ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla Determinazione ANAC n° 1310 del 28 dicembre 2016 ***"****Sezione Amministrazione trasparente. Elenco degli obblighi di pubblicazione"*	30%	Completamento e rispetto del piano d'azione	Entro 31.12.2019

con particolare riferimento alla completezza dei dati pubblicati, compresi quelli relativi alle Informazioni ambientali di cui dall'art. 40 del D.Lgs stesso e alla durata della loro permanenza nella apposita partizione1, sia mediante la gestione ed implementazione, in materia di informazioni ambientali, dei dati relativi alla gestione dei Siti della rete Natura 2000 sulla Piattaforma SIVIA (Sistema Informativo Valutazione Impatto Ambientale) ai fini dello sviluppo del Sistema Informativo ambientale regionale onde consentire il costante flusso dei dati verso la sezione dedicata del Sito Internet della Regione Piemonte. L'attività di cui sopra comporta: ➢ verifica, monitoraggio ed implementazione dei dati e contenuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ultimo quinquennio ➢ verifica, monitoraggio ed implementazione del flusso dati della Piattaforma informatica SIVIA ➢ relazione conclusiva sullo stato di conformità del sito e dei dati pubblicati alla legislazione vigente			
Coordinamento interno all'Ente, in quanto soggetto attuatore, di tutte le attività regionali previste nell'anno nell'ambito di tutti i progetti singoli articolazione del PITEM BIODIVALP "*Proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso una partnership e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere*", come da relativa Convenzione tra la Regione Piemonte e gli Enti di Gestione delle aree Protette delle Alpi Cozie, delle Alpi Marittime e del Monviso. L'attività di cui sopra comporta: 1) Definizione con la Regione Piemonte delle convenzioni dei progetti 1 COEVA "Coordinamento e Comunicazione", 2 COBIODIV "Comprendere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli meglio insieme" e 5 PROBIODIV "Promuovere la biodiversità e gli habitat come fattore di sviluppo sostenibile dei territori" e sottoscrizione 2) Attuazione di quanto concordato con Regione Piemonte nel rispetto della tempistica stabilita dalla Convenzione di attribuzione del contributo FESR	30%	Completamento e rispetto del piano d'azione	Entro 31.12.2019
Sviluppo di una applicazione web, che appoggiandosi al sistema informativo territoriale integrato dell'Ente, implementi il portale web dell'Ente https://www.parchialpicozie.it/ , risponda alle esigenze informative, comunicative e di promozione turistica del territorio di riferimento delle Aree protette delle Alpi Cozie con tema informativo principale la rete di itinerari Giro dell'Orsiera, Glorioso rimpatrio dei Valdesi, Val Sangone trekking, Quota mille, Sentiero balcone, Anello Valli Valdesi e Val Pellice, integrabile nel tempo con altri itinerari. Le informazioni (tecniche e divulgative), i contenuti (testuali e multi-mediali,	40%	Completamento e rispetto del piano d'azione	Entro 31.12.2019

immagini, video e audio) e le peculiarità degli itinerari (nozioni naturalistiche, storiche, architettoniche, culturali, di accoglienze e informazione) saranno a beneficio di enti, punti informativi, operatori, abitanti e turisti. Il sito costituirà antenna territoriale del sito principale dell'attività *outdoor* piemontese – piemonteoutdoor.it. Le azioni previste sono: 1) Fase di studio ed elaborazione del capitolato speciale d'appalto, predisposizione del bando e del disciplinare di gara 2) svolgimento delle fasi di gara ed aggiudicazione 3) esecuzione del contratto e verifica in contraddittorio con l'aggiudicatario dell'attuazione; consegna del prodotto definitivo con messa on line e collegamento al sito web dell'ente			
Attuazione progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 "Lemed-Ibex" "Monitoraggio e gestione dello Stambecco alpino dal lago di Ginevra (Léman) al Mediterraneo" che intende assicurare una migliore conservazione dello stambecco. Sono partners di progetto l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, l'Ente di gestione delle Alpi Marittime, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, Asters (Conservatorio delle aree naturali dell'Alta Savoia), il Parc national des Ecrins, il Parc National du Mercantour, il Parc National de la Vanoise (PNV). Il progetto per la parte di attuazione dell'Ente prevede: ➢ 1.cattura di stambecchi, marcatura ed utilizzo collari GPS per indagare l'uso dello spazio ed individuare i corridoi ecologici, ➢ 2.prelievo di campioni tissutali ed utilizzo di tecniche genetiche di ultima generazione per valutare la vulnerabilità delle popolazioni ai rischi sanitari, ➢ 3.indagini di distribuzione spaziale e connessione tra gruppi ➢ 4.monitoraggio della popolazione ➢ 5.condivisione di dati in tempo reale e coinvolgimento del pubblico attraverso scienza partecipata, ➢ 6.azioni di comunicazione (produzione di un film) ➢ 7.progetto di educazione ambientale (visite guidate)	30%	Completamento e rispetto del piano d'azione	Entro 31.12.2019
Progetto LIFE NAT IT/000972 "WOLFALPS EU - Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level" volto a migliorare la convivenza uomo-lupo, attuando azioni coordinate su tutto il territorio alpino europeo, sulla base di minacce identificate per la specie: montaggio di progetto per le parti di competenza dell'Ente. Capofila Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime. Azione 1: compilazione dell'application form per le	30%	Completamento e rispetto del piano d'azione	Entro 31.12.2019

parti di competenza dell'Ente (definizione delle azioni, dei costi e loro ripartizione negli anni, per categorie, delle modalità di gara, dell'impegno di personale, Form A4/5 dichiarazioni, Associated beneficiary declaration and mandate, acquisizione Form A8 dichiarazioni di supporto (4), legal entity, public body declaration, Form A7 esperienze pregresse presentate all'UE, dichiarazioni Agenzia Entrate, ecc.). Azione 2: implementazione di progetto sulla base delle richieste di specificazione e chiarimenti dell'UE Azione 3: avvio di progetto nell'anno 2019.			

7. Processo seguito e azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

Di seguito si esplicita il procedimento seguito per l'elaborazione del Piano.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano per la performance è passato attraverso un ampio coinvolgimento dei responsabili di servizio, con cui sono stati concertati in fase preliminare, sulla base dei livelli strategici e operativi già discussi nell'anno precedente, le principali linee di azione. I referenti di servizio sono stati coordinati e sollecitati in tale lavoro di elaborazione dalla Direzione. Le indicazioni di carattere strategico sono state presentate agli amministratori e poi approvate nel dettaglio dal Consiglio nell'attuale formulazione. La comunità del parco è stata coinvolta nella discussione delle azioni di bilancio. Sulla base di questi elementi lo sviluppo in obiettivi operativi è stato quindi concordato e sviscerato in coordinamento tra Direzione, aree e personale.

Tavola di sintesi del processo seguito e dei soggetti coinvolti

	FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)											
				8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Direzione	1		X	X									
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Direzione, Aree	2			X	X								
3	Definizione della strutturazione, degli obiettivi strategici e delle strategie	Presidente, Direzione, Referenti aree	10		X	X	X	X	X						
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Presidente Direzione, Servizi	10				X	X	X						
5	Elaborazione e controllo degli obiettivi operativi e	Direzione	70						X	X	X	X			

	redazione del piano													
6	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	Aree	2										X	

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Al fine di realizzare il collegamento tra la pianificazione della *performance* e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, ogni singola scheda obiettivo del piano contiene al suo interno una sezione che riporta il budget finanziario necessario per realizzare l'azione stessa, con indicazione del relativo capitolo, descrizione delle singole sub-azioni e dei relativi importi necessari (v.all.3).

In tal modo si rende possibile il controllo e la gestione di ogni singola azione nel corso dell'anno.

Si è cercato inoltre, attraverso la consegna alle aree e la richiesta di compilazione di un file "Richieste servizi", contenente per ogni area e per capitolo le esigenze di spese per ogni scheda obiettivo, di realizzare il quadro complessivo della spesa necessaria per l'attuazione del piano di performance 2019 in modo da costruire il bilancio sulla base di una previsione puntuale delle necessità. Purtroppo nel primo anno di attuazione questo percorso, rivelatosi più lungo del previsto, anche a causa del periodo di rodaggio, non è giunto al termine in tempo poiché per normativa il documento di programmazione economica doveva essere approvato entro il 31 dicembre.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

Nell'ottica del miglioramento continuo, l'Ente Parco esamina e valuta la significatività degli aspetti relativi all'attuazione delle proprie scelte strategiche riguardanti eventuali modifiche delle attività e/o l'introduzione di nuove attività o servizi con lo scopo di aggiornare, se necessario, il Piano per la performance e ne tiene conto nella determinazione degli obiettivi strategici ed operativi. A tal fine sono previsti nel corso dell'anno, rispettivamente al 30 aprile, al 31 agosto ed al 31 dicembre, degli audit per verificare lo stato di attuazione dei progetti operativi.

7.3.1 Controllo stato di avanzamento e riesame

Il responsabile dell'attuazione di ogni azione è definito all'interno di ogni scheda del Piano per la performance. Il responsabile interessato deve mantenerne sotto controllo lo stato di avanzamento e comunicare tempestivamente al Direttore e comunque almeno quadrimestralmente, ogni problema eventualmente manifestatosi.
Il Direttore provvede a verificare periodicamente lo stato di avanzamento/completamento delle azioni previste per conseguire i singoli obiettivi operativi, consultando i relativi responsabili, avvalendosi anche degli indicatori indicati nelle schede per i piani operativi.

Qualora le suddette verifiche dello stato di avanzamento evidenzino problemi che potrebbero inficiare il completamento dell'azione (e di conseguenza il raggiungimento dell' obiettivo ambientale) il Direttore specifica le eventuali azioni correttive, che possono anche comportare la modifica del Piano per la performance ovvero il rinvio delle scadenze stabilite, e/o la modifica delle azioni da intraprendere, e/o l'entità delle risorse messe a disposizione e/o la modifica (ridimensionamento) di obiettivi. In tal caso le modifiche sono riportate ed evidenziate nei riepiloghi di audit quadrimestrali.

Un obiettivo è da considerarsi raggiunto quando sono state completate tutte le azioni ad esso connesse.

7.3.2 Non conformità, azioni correttive e azioni preventive

Le situazioni di non-conformità si hanno generalmente a seguito di mancato rispetto delle prescrizioni legali o al mancato raggiungimento di un obiettivo operativo entro le scadenze.
L'identificazione delle non-conformità può avvenire a seguito di segnalazioni da parte del personale o da parte di terzi o a seguito di attività di audit.
Il Direttore, ricevute le segnalazioni di NC, provvede all'analisi del loro contenuto, alla loro gestione, all'analisi delle cause, all'individuazione del trattamento e delle possibili azioni correttive e/o preventive ed alla verifica della corretta attuazione delle azioni stesse.

7.3.3 Audit del Piano per la performance

Gli Audit quadrimestrali del Piano per la performance sono gli strumenti con cui l'Ente verifica e valuta:

- la conformità degli elementi del Piano con la normativa;
- la corretta implementazione, attivazione ed attuazione del Piano.

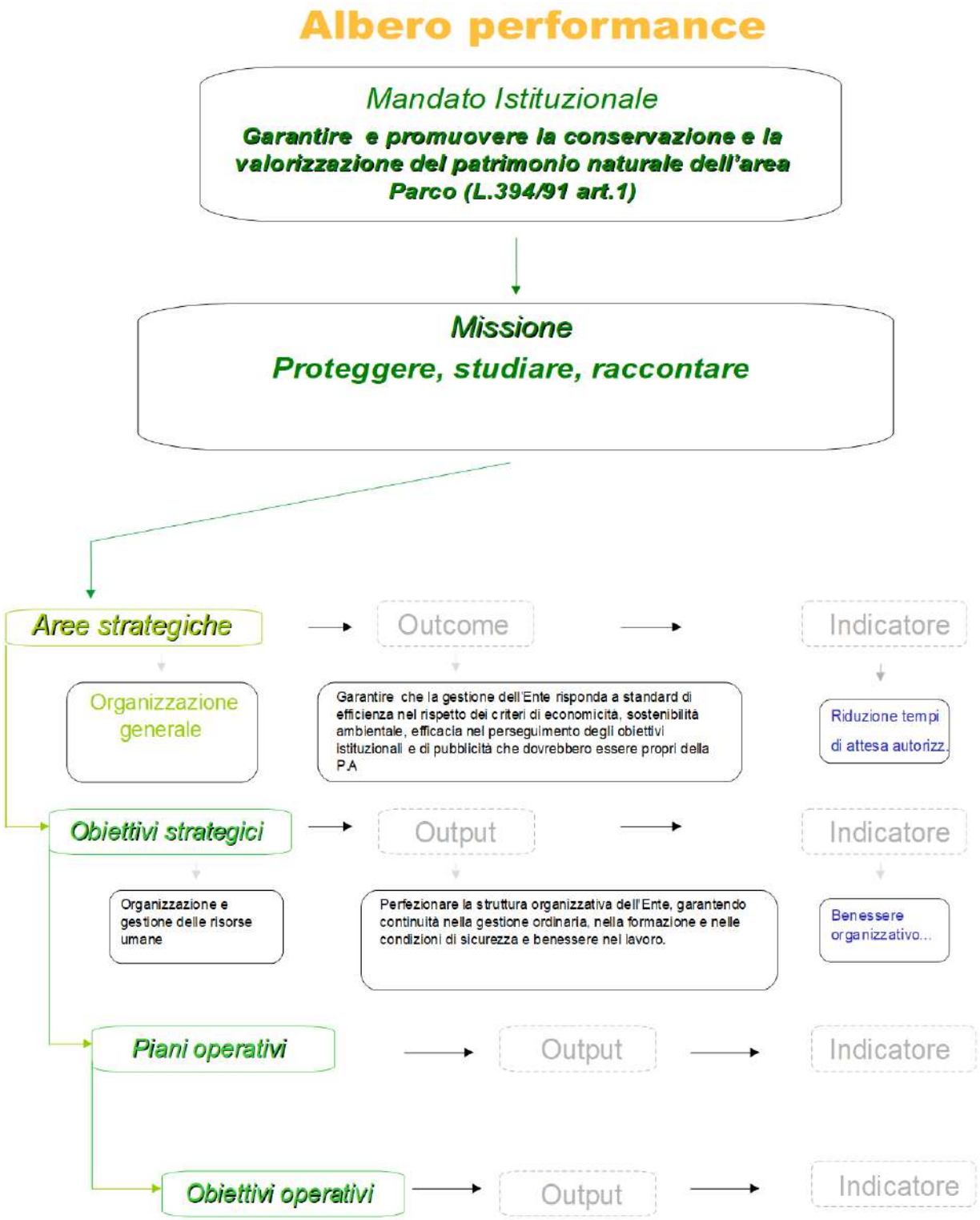
Ogni audit viene condotto dalle aree con la Direzione, sulle azioni di propria competenza in modo da coinvolgere l'intera propria struttura organizzativa e tenendo in considerazione le risorse finanziarie, organizzative, nonché le caratteristiche degli elementi del Piano da sottoporre ad audit.
Al termine di ogni audit i responsabili delle aree rilevano su apposito schema per i piani operativi le risultanze delle attività di audit, comprese le eventuali non-conformità rilevate, provvedono a descrivere sinteticamente le azioni correttive e preventive intraprese a decorrere dall'ultimo audit. Qualora le azioni intraprese risultassero inefficaci si provvederà a stabilire nuove misure correttive e preventive.

8. Allegati tecnici

8.1 Albero della Performance

Questa scheda riporta l'albero della performance (v. all. 1).

All.1 - Albero della Performance



8.2 Schema riassuntivo Piano per la performance

Questa scheda, riportante tutti gli obiettivi strategici e operativi, riassume tutti gli obiettivi operativi uniti al presente piano indicando per ciascuno di essi i rispettivi codici, la denominazione delle azioni, degli output, degli indici e dei target (v. all.2).

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

PIANO PER LA PERFORMANCE 2019-2021

ALL.8.2 Schema riassuntivo Piano per la performance

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Outcome	Indice	Target	Risultato	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Output	Risorse necessarie (€)	Risorse utilizzate (€)	Indice	Dato comparativo (C) – storico (S)	Target 2019	Risultato 2019	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Causa scostamento	Strutture Riferimento	Target 2020	Risultato 2020	Target 2021	Risultato 2021
A	Organizzazione generale	Garantire che la gestione dell'Ente risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della P.A.	Riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (%)	50		-50	0	A1	Organizzazione e gestione delle risorse umane	Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.	114.435	0	Benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese)	45,1 (C) (Fonte: Conto annuale sul Pubblico impiego 2013 riel.)	35	0	-35	0			35		35	
								A2	Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali	Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance. Funzionamento dei servizi generali dell'Ente.	68.234	0	Risultato economico dell'esercizio ex art.42 D.lgs.118/11	>0 (C)	10.000		-10.000	0			10.000		10.000	
								A3	Public relations e rapporti esterni	Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri soggetti preposti a tutela e valorizzazione.	2.150	0	Visibilità dell'Ente espressa come n° di visualizzazioni di pagina del sito istituzionale dell'Ente	127.511 (S) n° visualizzazioni di pagina www.alpicozie.it (2017)	125.000		-125.000	0			128.000		128.000	
B	Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale	Raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta e garantirne gestione e conservazione.	% monitoraggi eseguiti/programmati	80		-80	0	B1	Conservazione	Proteggere i parchi, le riserve e le ZSC dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico e culturale, lasciando per quanto possibile ed utile in relazione al grado di antropizzazione, che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, riservando attenzione al recupero dei beni ambientali	291.893	0	N° habitat presenti nelle aree protette dell'Ente	42 (S) Formulari standard ZSC	42		-42	0			42		42	
								B2	Ricerca scientifica applicata alla conservazione	Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale dei parchi, delle riserve e delle ZSC per comprendere i fenomeni in atto e disegnare scenari futuri per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale	1.750	0	N° pubblicazioni scientifiche prodotte nelle aree protette dell'Ente	7 (C) n° pubblicazioni prodotte nelle aree protette dell'Ente (2017)	5		-5	0			5		5	
								B3	Pianificazione e sorveglianza ambientale	Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti.	182.748	0	Mantenimento della naturalità espresso in % di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco	0,001 (C) Fonte: Parco Nazionale Gran Paradiso 2017 – Relazione performance 2017	0,001		-0,001	0,000			0,001		0,001	

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

PIANO PER LA PERFORMANCE 2019-2021

ALL.8.2 Schema riassuntivo Piano per la performance

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Outcome	Indice	Target	Risultato	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Output	Risorse necessarie (€)	Risorse utilizzate (€)	Indice	Dato comparativo (C) – storico (S)	Target 2019	Risultato 2019	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Causa scostamento	Strutture Riferimento	Target 2020	Risultato 2020	Target 2021	Risultato 2021
C	Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale	Mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali	Incremento % partecipanti alle attività didattiche del Parco	5		-5	0	C1	Informazione turistica-ambientale	Fornire notizie utili e di interesse sulle aree protette, le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi	44.200	0	Grado di conoscenza del parco espresso come incre-mento % delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente	31,56 (C) (Visitatori anno 2012: 260.279 Fonte: Google Analytics – Parco Nazionale Gran Paradiso Relazione performance 2017)	5		-5	0			5		5	
								C2	Sensibilizzazione ambientale	Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione della biodiversità, degli habitat e la tutela degli ambienti di vita tradizionale, del patrimonio naturalistico e storico-artistico	38.884	0	Fruizione Centri visitatori rispetto ai pernottamenti nell'area del parco (%)	0,17 (S) (Fonte dati pernottamenti: Turismo Torino e Provincia 2011- Fonte dati CV: interna)	0,15		-0,15	0,00			0,15		0,15	
								C3	Divulgazione naturalistica e scientifica	Diffondere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal parco	4.300	0	Gradimento espresso in n° di partecipanti a convegni	-	150		-150	0			150		150	
								C4	Educazione ambientale	Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile	15.200	0	Gradimento delle proposte didattiche espresso in n° di partecipanti	5877 (S) (Fonte interna)	4.000		-4.000	0			4.000		4.000	
D	Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali	Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente	n° aziende dotate di marchio del Parco secondo nuovo regolamento	4		-4	0	D1	Il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	Conoscere il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici da esso prodotti per arrestare la perdita di biodiversità tramite un diverso utilizzo e consumo dei beni naturali.	3.000	0	N° valutazioni messe in atto	-	1		-1	0			1		1	
								D2	Marketing territoriale	Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area	55.400	0	N° forme formaggio marchiate	1364 (C) Dati interni	1.000						1.000		1.000	
								D3	Governance condivisa tra enti e soggetti territoriali	Supportare e incentivare una migliore gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali	12.500	0	N° attività e protocolli di collaborazione instaurati con enti/soggetti operanti sul comprensorio di azione del Parco	-	5		-5	0			5		5	

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
				A1a	Revisioni organizzative	Revisione degli aspetti organizzativi generali (Pianta organica, servizi ed uffici, regolamentazione). Perfezionamento stati giuridici.	N° riorganizzazioni	1	0	A1a1	Revisioni organizzative dell'Ente	Completamento definizione pianta organica di Ente. Definizione piano triennale dei fabbisogni anche alla luce delle cessazioni presumibili di personale in servizio per pensionamento Monitoraggio totale o a campione attività svolta in giornata dal personale dipendente con l'introduzione di apposite schede di rilevazione Definizione carichi di lavoro diversi servizi	0	N° piani fabbisogno personale	1,0	0,0
				A1b	Reclutamento, mobilità e gestione delle risorse umane	Assunzione personale nei limiti delle disposizioni vigenti e secondo procedure di legge. Gestione ordinaria del personale in servizio e dei volontari del servizio civile.	90% Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	111	0	A1b1	Reclutamento e comandi	Completamento assunzione personale legge 68/1999 con compilazione prospetto disabili, comunicazione all'Ufficio di collocamento, programmazione attività formativa nuova assunta. Verifica situazione personale comandato presso altri Enti ed eventuale ridefinizione della posizione di tale personale. Qualora il personale comandato sia nelle condizioni di poterlo fare, predisposizione atti per il passaggio definitivo del personale verso gli Enti nei quali è attualmente comandato. Qualora il personale comandato presso altro Ente chieda il passaggio in mobilità, definizione bando di mobilità per la copertura del posto liberatosi con attenzione ovviamente al personale già operante presso l'Ente a titolo di comando.	0	N° sanzioni inferiore a	1,0	0,0
										A1b2	Elaborazione stipendi e contributi	Elaborazione buste paga mensili per dipendenti, collaboratori e professionisti Elaborazione documentazione per assolvere agli adempimenti contributivi relativi agli emolumenti erogati a dipendenti e collaboratori Elaborazione documentazione per assolvere agli adempimenti fiscali in qualità di sostituto d'imposta relativi agli emolumenti erogati a dipendenti, collaboratori e professionisti Invio modelli di pagamento imposte e contributi relativi ad attività di gestione risorse umane, collaboratori e professionisti	8.469	Tempo medio caricamento (minuti)	5,0	0,0
										A1b3	Informatizzazione fascicoli personali dipendenti	Informatizzazione fascicoli personali dipendenti in sinergia anche con l'attività di Alma spa Rendere disponibili in formato elettronico i principali documenti relativi alla carriera di ogni dipendente attualmente inseriti nei fascicoli personali come cartacei Rendere disponibili in formato elettronico aggiornati estratti conto INPS relativi a ogni dipendente ed estraibili dalla banca dati on line dell'Ente presso l'INPS Organizzare in modo costruttivo per pratiche di pensione documenti ottenibili da Alma spa	0	% fascicoli dematerializzati	8,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
										A1b4	Lavorazione dei dati di presenza del personale	Elaborazione dati variabili del personale dipendente. Quantificazione turni per inserimento in procedure elaborazione stipendiale. Monitoraggio presenze ed assenze del personale dipendente. Rilevazioni dati per presenze e assenze ai fini operazione “trasparenza”. Supporto a progressiva automazione della gestione della cartolina con portale web per inserimento da parte dei dipendenti dei giustificativi e delle richieste	12.500	Tempo medio (m) controllo cartoline cartacee	60,0	0,0
										A1b5	Gestione dati performance individuale	Definizione ed assegnazione al personale degli obiettivi di performance individuale, monitoraggio, raccolta dei dati e valutazione del raggiungimento dei risultati. Contrattazione con OOSS per la definizione delle nuove procedure.	0	N° dati dipendenti elaborati	49,0	0,0
				A1c	Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	90% Σ target degli obiettivi operativi dell'azione	49	0	A1c1	Formazione personale dipendente	Attività di formazione per l’aggiornamento professionale del personale anche con formazione specifica quale approfondimento giuridico, amministrativo, tecnico secondo le risorse disponibili. Partecipazione a convegni e seminari.	3.000	% dipendenti formati	50,0	0,0
		A1	Organizzazione e gestione delle risorse umane							A1c2	Formazione del personale di vigilanza	Fornire al personale di vigilanza gli strumenti per perfezionare le proprie capacità e professionalità, a questo scopo saranno proposte attività di formazione di carattere routinario e specifico. Attività ordinarie: abilitazione annuale all'uso di armi (3 sessioni arma corta per singolo guardaparco) – Esercitazione ARTVA – Esercitazioni AIB Attività specifiche: restituzione al personale dei dati derivanti dai monitoraggi; utilizzo di SAPR per esigenze di sorveglianza, rilevamento immagini e video per fini gestionali e promozionali, monitoraggio; corso Mod. 2B per operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe; Rete Natura 2000 (malacofauna); Attività di P.G. e P.S. (aggiornamenti legislativi); formazione utilizzo software QGIS.	8200	N° h pro capite	4	0,0
						Equipaggiamento e dotazioni necessari ai guarda parco ed al personale per l'espletamento ordinario del servizio.	% guardie equipaggiate sul totale	90	0	A1d1	Acquisti equipaggiamenti e dotazioni	Acquisto equipaggiamento e dotazioni necessarie al personale (guardiaparco e personale amministrativo) per l'espletamento ordinario del servizio (vestiario, telefonia mobile, cancelleria, attrezzature varie) Monitoraggio dell'offerta presente tramite Consip attraverso lo strumento convenzioni Monitoraggio dell'offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione Monitoraggio Ditte iscritte al Mercato Elettronico della P.A.	da definire	N° ordini elettronici	200,0	

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
				A1d	Dotazioni, equipaggiamento e controlli					A1d2	Revisione del sistema Anti incendi boschivi dell'Ente	Revisione del sistema Anti incendi boschivi dell'Ente: organizzazione, verifica attrezzature, macchine, materiali e d.p.i. e relative integrazioni e sostituzioni, nuovi corsi di abilitazione/aggiornamento, convenzionamento ai sensi L.r. 19/2009.	5.000	N° piani revisione	1,0	0,0
										A1d3	Gestione armeria generale dell'Ente	Gestire secondo le norme dettate dall'apposito Regolamento la dotazione armi dell'Ente. Valutare eventuali dismissioni e nuovi acquisti armi e munizioni secondo i progetti dell'Ente.	500	N° verifiche	2	
										A1d4	Adeguamento materiale tecnico per monitoraggio faunistico, vigilanza e interventi sul territorio.	Acquisto materiale tecnico (fototrappole, binocoli, cannocchiali, visori notturni, cavalletti etc..) per attività di monitoraggio faunistico e sorveglianza.	15.000	% spesa effettuata	70,0	
										A1d5	Adeguamento impianto radio	Adottare anche ai fini della sicurezza personale un sistema radio efficiente e valido per tutto il personale dell'Ente che svolge attività lavorativa sul territorio.	15.000	N° progetti	1	0,0
						Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti.	90%Σ target degli obiettivi operativi dell'azione	14	0	A1e1	Miglioramento benessere organizzativo	Miglioramento benessere organizzativo dei dipendenti attraverso calendarizzazioni di riunioni finalizzate al passaggio di informazioni e al rilevamento costruttivo delle criticità sia intra-area che inter-area		N° medio partecipanti (su almeno 6 riunioni annuali)	15,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
				A1e	Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti					A1e2	Gestione e coordinamento degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, coordinare i rapporti con RSPP e medico competente e gli adempimenti per la prevenzione e la protezione dai rischi del personale dell'Ente	In adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 saranno svolte le azioni necessarie per migliorare la sicurezza complessiva del personale dipendente. secondo le indicazione del Responsabile Servizio Prevenzione Protezione RSPP e Medico competente e sentite le richiesta del Responsabile sicurezza dei lavoratori RSL. Attuazione e verifica periodica : a) del documento di valutazione dei rischi; b) dell'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria; c) delle caratteristiche tecniche e del'efficacia dei dispositivi di protezione individuale; d) della rispondenza di macchinari ed apparecchiature alle norme in materia di sicurezza; e) dell'efficienza e regolarità normativa degli impianti (termico, elettrico messa a terra) delle apparecchiature, degli autoveicoli, delle piattaforme elevatrici, degli estintori e dei locali sedi di lavoro; f) dei programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute."	46.766	Efficacia misure prevenzione e protezione (gg infortunio/gg lavorativi)	0,05	0,0
						Gestione adempimenti relativi ai bilanci ed alla gestione contabile, ivi compreso il recupero di entrate proprie. Programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici. Programmazione, gestione e rendicontazione del ciclo della performance.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	648	0	A2a1	Redazione e Gestione del Bilancio nel sistema Siope+	Redazione bilancio di previsione, conto consuntivo e variazioni gestione sistema Siope+ Gestione mandato informatico. Gestione criticità legate all'introduzione del sistema SIOPE+ e del mandato informatico. Rimodulazione tempi e modalità attività amministrativa con riferimento al pagamento stipendi necessari a seguito dell'introduzione del sistema Siope+	1.171	gg pagamento mandati informatici	3,0	0,0
										A2a2	Controllo di gestione gestione	Implementazione basi di un sistema di controllo di gestione sfruttando alcune potenzialità del programma di contabilità: definizioni obiettivi e voci oggetto di controllo, inserimento sul programma di contabilità dei centri di costo necessari per il monitoraggio delle voci scelte, verifica abbinamento documenti contabili a centro di costo	0	N° centri costo inseriti	5,0	0,0
										A2a3	Gestione banche dati ministeriali inerenti la materia contabile	Gestione banca dati BDAP per gli aspetti prettamente contabili: invio dei dati contabili analitici del bilancio di previsione, invio schemi di bilancio di previsione, invio indicatori bilancio di previsione, invio dei dati contabili analitici del conto consuntivo, invio schemi conto consuntivo, invio piano indicatori conto consuntivoti patrimonio PA. Gestione banca dati partecipazioni sul portale del Tesoro: rilevazione dati di bilancio delle partecipate e invio dichiarazione annuale Monitoraggio flusso di chiusura dei documenti contabili in Piattaforma Certificazione Crediti in base alle risultanze flusso metadati attraverso il sistema Siope+ Elaborazione file monitoraggio CIG per AVCP Gestione banca dati BDAP per monitoraggio CUP	0	N° attestazioni positive invio dati BDAP	6,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
A	Organizzazione generale			A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, degli acquisti, dei lavori pubblici, del ciclo di performance					A2a4	Servizio di economato	Gestione informatica di tutti gli ordinativi delle spese economali tramite applicativo collegato al bilancio Ottimizzazione dei rapporti con le casse sub-economali Ottimizzazione delle operazioni bancarie mediante internet-banking	0	N° ordinativi informatici	400,0	0,0
										A2a5	Gestione degli acquisti centralizzati	Elaborazione piano annuale degli acquisti al di sopra dei 40.000 euro. Gestione problematica introduzione centrale unica committenza. Completamento processo informatizzazione processo di spesa. Introduzione check-list (semplificata rispetto al modello comunitario) che permetta di monitorare l'avanzamento procedura. Introduzione fascicoli elettronici dove depositare copia di tutto il materiale relativo alla singola procedura d'acquisto utile ai fini di eventuali rendicontazioni	0	N° fascicoli	20,0	0,0
										A2a6	Gestione amministrativa progetti PITEM	Gestione amministrativa progetti PITEM Coordinamento e rapporti per tematiche amministrative con gli altri partners	0	N° documenti verificati e archiviati	10,0	0,0
										A2a7	Gestione amministrativa progetto Life Xerograzing	Chiusura amministrativa progetto LIFE XERO-GRAZING Coordinamento e rapporti con l'Auditor finanziario per la stesura del report finale	0	N° documenti caicati e condivisi con auditor	200,0	0,0
										A2a8	Ciclo della performance	L'attività prevede la redazione del piano di performance, la sua attuazione, misurazione, monitoraggio attraverso audit periodici e la stesura della relazione finale. Prevede altresì la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.	0	% di obiettivi operativi completamente raggiunti	70,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
										A2a9	Programmazione triennale delle Opere pubbliche e gestione banche dati ministeriali inerenti la materia contabile	Programmazione annuale e triennale lavori, servizi e forniture, nel rispetto del principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) che prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare Gestione banca dati BDAP per gli aspetti prettamente contabili: invio dei dati contabili analitici del bilancio di previsione, invio schemi di bilancio di previsione, invio indicatori bilancio di previsione, invio dei dati contabili analitici del conto consuntivo, invio schemi conto consuntivo, invio piano indicatori conto consuntivoti patrimonio PA. Gestione banca dati partecipazioni sul portale del Tesoro: rilevazione dati di bilancio delle partecipate e invio dichiarazione annuale Monitoraggio flusso di chiusura dei documenti contabili in Piattaforma Certificazione Crediti in base alle risultanze flusso metadati attraverso il sistema Siope+ Elaborazione file monitoraggio CIG per AVCP Gestione banca dati BDAP per monitoraggio CUP	0	N° attestazioni esito positivo invio dati BDAP	6,0	0,0
						Gestione appalti, forniture, servizi, locazioni, affidamento in gestione di strutture a terzi e relativi adempimenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	286	0	A2b1	Acquisti tramite Mepa e procedure ordinarie	Gestione appalti per forniture di beni e servizi mediante procedura informatizza del Mercato. Elettronico della Pubblica Amministrazione o con l'emissione di buoni d'ordine. Monitoraggio dell'offerta presente tramite Consip attraverso lo strumento convenzioni. Monitoraggio dell'offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Monitoraggio Ditte iscritte al Mercato Elettronico della P.A. Standardizzazione procedure acquisto e progressiva dematerializzazione documentazione relativa.	da definire	N° acquisti	200,0	0,0
										A2b2	Gestione di servizi di assistenza e manutenzione apparecchiature e macchine d'ufficio e software applicativi in uso presso tutte le sedi dell'Ente	Garantire l'attivazione dei contratti di assistenza e manutenzione delle fotocopiatrici in uso presso gli uffici dell'Ente, degli applicativi software, dell'attivazione di account (posta elettronica), dei domini internet per la comunicazione online e dei server.	12.591	N° scadenze adempiute	6,0	0,0

nanziarie e patrimoniali

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
		A2	Organizzazione e gestione delle risorse fi	A2b	Appalti, forniture e servizi					A2b3	Rinnovo e integrazione attrezzature informatiche e video	Rinnovo e integrazione attrezzatura informatica (PC Desktop/Portatili, Monitor, Stampante) e video (telecamera, accessori, videoproiettore) in dotazione alle strutture dell'Ente. Graduale sostituzione di computer obsoleti la cui vetustà impedisce agli uffici di interagire correttamente con portali, banche dati, programmi, ed espone al rischio rottura con conseguente perdita di dati. Fornire supporti e attrezzature adeguate per realizzare al meglio proiezioni, eventi, montaggi video, al fine di dare visibilità al territorio, al lavoro svolto dall'Ente, produrre informazioni e supporti didattici. Migliorare l'efficienza delle attività del personale.	17.450	N° postazioni e portatili acquisiti, installati e configurati	12,0	0,0
										A2b4	Produzione ed acquisto gadget e pubblicazioni tematiche nell'ambito dell'attività commerciale	Rifornire le strutture dell'Ente di gadget e pubblicazioni tematiche di carattere storico-naturalistico a scopo promozionale e di valorizzazione del territorio e delle attività svolte. Incrementare i proventi propri dell'ente attraverso l'acquisto di gadget personalizzati e di pubblicazioni tematiche specifiche.	11.000	Efficacia investimento (%)	95,0	0,0
										A2b5	Gestione servizio di brokeraggio assicurativo e polizze dell'ente	Gestire il servizio di brokeraggio assicurativo dell'Ente (aggiudicato nel 2018 per 5 anni) fornendo collaborazione, documenti, atti, riscontri puntuali e completi per l'esecuzione dei contratti assicurativi. Valutare le proposte formulate dal Broker in fase di attivazione polizza. Decidere e adottare le coperture assicurative attraverso l'approvazione di capitolati speciali e contratti di polizza. Gestire il versamento dei premi assicurativi rispettando scadenze e modalità. Gestire eventuali sinistri, attivi e passivi, anche in data antecedente al 2018.	24.122	N° polizze gestire	5,0	0,0
						Gestione amministrativa dei beni mobili ed immobili dell'Ente e loro inventariamento. Gestione tecnica permanente del patrimonio immobiliare, accatastamenti e agibilità. Stime per locazioni, acquisizioni o cessioni. Adempimenti in materia di certificazioni di legge.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	95	0	A2c1	Gestione amministrativa beni mobili ed immobili	Controllo degli acquisti relativi a beni mobili ed immobili. Valutazione opportunità loro patrimonializzazione con inserimento in inventario. Verifica obsolescenza e smaltimento beni inseriti nel patrimonio dell'Ente. Inserimento acquisti su schede beni immobili già presenti in inventario se ad essi relativi. Inserimento in inventario di nuove schede relativi agli acquisti effettuati nell'anno da patrimonializzare e non associabili a beni già presenti in inventario. Verifica congruità percentuali di ammortamento applicate dal programma di contabilità rispetto all'ipotizzabile ciclo di vita del bene. Alimentazione in base alle risultanze dell'inventario del portale Patrimonio PA.	0	N° inventario all. bilancio	1,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
				A2c	Gestione tecnico-amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente					A2c2	Sistema di rilevazione dati per il controllo di gestione	Implementazione basi per attività di controllo di gestione con ottenimento costi gestione diversi immobili sfruttando alcune potenzialità del programma di contabilità: definizioni obiettivi e voci oggetto di controllo, inserimento sul programma di contabilità dei centri di costo necessari per il monitoraggio delle voci scelte, verifica abbinamento documenti contabili a centro di costo	0	N°. centri costo istituiti	3,0	0,0
										A2c3	Adempimenti per la gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente	Gestione banca dati patrimonio della pubblica amministratine . Gestione dei contratti di locazione dei beni immobili dell'Ente.	0	Efficienza gestione contrattuale (%)	100,0	0,0
										A2c4	Parco automezzi	Gestione centralizzata parco automezzi dell'Ente: controllo a campione libretti di marcia, scadenza bolli, scadenza revisioni, trimestrali consumo carburante. Pratiche per la dismissione di mezzi obsoleti o fuori uso. Gestione amministrativa contratti noleggio autoveicoli.	0	N° tabelle scadenze bolli/revisioni	1,0	0,0
				A2d	Attività giuridico-amministrativa e di controllo a servizio degli Organi e delle Aree	Supporto alle aree e agli organi. Attività giuridico-legale in appoggio (pareri, circolari, controllo atti…). Gestione della trasparenza, dell'anticorruzione e della privacy.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	54	0	A2d1	Supporto giuridico-amministrativo-finanziario a servizio delle aree	Supporto area tecnica in fase di rendicontazione dei vari progetti. Supporto area di fruizione all'espletamento delle pratiche amministrative e collaborazione per aperture musei e centri visita in occasione di mostre, manifestazioni, conferenze ed eventi di vario genere. Supporto area di vigilanza all'espletamento delle pratiche amministrative e alle procedure acquisto.	0	Supporto alle aree (gg apertura CV+n.acquisti per vigilanza+n.progetti da rendicontare)	43,0	0,0
										A2d2	Aggiornamento legislativo e prontuario delle violazioni	Aggiornamento prontuario delle violazioni ad uso del personale di vigilanza coordinato nei disposti legislativi e nel regime sanzionatorio più attuali.	1.900	N° prontuari aggiornati	1,0	0,0
										A2d3	Piano anticorruzione e della trasparenza	Redazione del Piano anticorruzione in cui sono descritti i soggetti responsabili della prevenzione della corruzione, le linee guida per la prevenzione del rischio di corruzione ed i contenuti specifici relativi alla formazione del personale e alla diffusione della cultura della legalità. Integrazione con la sezione sulla trasparenza. Relazione finale sulla corruzione del RPTC.	0	N° piani anticorruzione	1,0	0,0
										A2d4	Contenziosi	Svolgimento delle attività istruttorie e procedimentali relative ai contenziosi. Contatti e attività relative a quelli in corso.	0	N° ore dedicate	15,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
				A2e	Funzionamento uffici	Attività degli uffici centrali di supporto generale e di servizio al pubblico	N° visitatori	2.000		A2e1	Rapporto con l'utenza	Accoglienza dei visitatori all'interno degli spazi museali, con essenziale servizio informativo legato al percorso didattico Gestione dei rapporti con il pubblico nel corso delle attività outdoor (fiere e mercatini) Svolgimento di attività informativa direttamente sul territorio o alla reception, con servizio basilare di consulenza in relazione ai percorsi naturalistici, culturali e gastronomici.	0	Tempo dedicato ai visitatori	10.000,0	0,0
		A3	Riconoscimento e rapporti esterni	A3a	Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'Ente	Partecipazione alla definizione delle strategie ed alla gestione della Federazione Italiana delle Aree Protette e della Rete delle Aree Protette Alpine. Pubbliche relazioni e scambi di esperienze con altri Enti ed aree protette naturali italiane ed europee.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	73	0	A3a1	Azioni comuni con le aree protette piemontesi	Coordinamento attività amministrativa con gli altri Enti Parco nell'ottica del sistema. Impostazione di eventuali sinergie, ad esempio nella ricerca di professionalità di supporto all'attività amministrativa previste della legge, per ottenere una gestione più efficace ed efficiente e conseguire eventuali economie di scala.	0	% incontri tavoli amm. Di sistema	50,0	0,0
										A3a2	Adesione e partecipazione attiva in Associazioni e Federazioni operanti negli ambiti di interesse dell'Ente (naturalistico, culturale e turistico)	Rinnovo e partecipazione attiva dell'Ente nell'ambito di Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, Associazione Rete degli Ecomusei del Piemonte, Centro Rete Biblioteche Pinerolo e Agenzia Turismo Torino e Provincia. Pubbliche relazioni, scambio di esperienze e fruizione di servizi condivisi al fine di creare economie di scala, migliorare le competenze dell'ente e utilizzare occasioni di formazione.	2.150	% partecipazione	30,0	0,0
										A3a3	Collaborazione con ASL TO3per la gestione delle problematiche connesse alle popolazioni animali domestiche e selvatiche	Da tempo il personale dell'Ente Parco e veterinario dell'ASL TO3 collabora positivamente favorendo uno scambio professionale arricchente e la gestione e la soluzione di problematiche comuni relative alle popolazioni di animali domestici e selvatici, nonché lo sviluppo di progetti innovativi. Si prevede la prosecuzione della collaborazione e la realizzazione di una convenzione per definire una strategia comune per la gestione della fauna selvatica.	0	N° convenzioni di collaborazione	1,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
						Monitoraggio delle componenti ambientali (habitat, fauna e flora, suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio), dei beni materiali e del patrimonio culturale, anche in relazione ai cambiamenti climatici ed ai flussi, agli usi ed alle interferenze antropiche, secondo quanto previsto dai Piani naturalistici, dai Piani dei Parchi e dai Piani di gestione delle ZSC.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	426	0	B1a1	PITEM BIODIVALP migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera	Obiettivo generale del Piano Integrato Tematico (PITEM) è proteggere, ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi. Si compone di 5 progetti di cui 3 già approvati, che si avviano nel 2019. Progetto 1, Progetto 2 e Progetto 5. I progetti sono organizzati in 4 Work-Packages (WP). Il WP 1 mira a stabilire una governance transfrontaliera, integrata e sostenibile; Il WP 2 si concentra sulla comunicazione e diffusione dei risultati del PITEM attraverso un piano di comunicazione globale per i diversi destinatari; Il WP 3 prevede la definizione e condivisione di metodologie e protocolli comuni da attuare tra i partner transfrotalieri. Il WP 4 mira a sperimentare le metodologie e i protocolli definiti nel WP 3 al fine di garantire la continuità del PITEM attraverso strumenti di partenariato; in particolare tra le Regioni e la promozione dei risultati in diversi programmi, strategie, ecc. (ad esempio FESR, Convenzione delle Alpi, ecc.). Progetto 1 Il progetto mira a realizzare le attività trasversali di coordinamento delle azioni all' interno di ogni progetto semplice (PS), l'organizzazione e la gestione del partenariato e la continuità del PITEM. Progetto 2 L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le conoscenze sulla biodiversità e sugli ecosistemi alpini in un contesto transfrontaliero per meglio proteggerli insieme. Progetto 5 Promuovere la biodiversità e gli habitat come fattore di sviluppo sostenibile dei territori: attuazione di una governance per la valorizzazione e la protezione attiva e partecipativa da parte delle comunità locali della biodiversità trans alpina mediante una valorizzazione consapevole del capitale naturale e dei servizi ecosistemici.	184.436	Impegno lavorativo richiesto (N° h Pitem/N° h lavorative annue)	0,3	0,0
										B1a2	Censimento acquatici svernanti	Censimento acquatici svernanti nei laghi di Avigliana e nei bacini della Val Chisone. e censimento delle garzaie nel Parco naturale laghi di Avigliana e aree vicine.	0	gg. dedicati	2,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
				B1a	Monitoraggio delle componenti ambientali					B1a3	Monitoraggio e tutela avvoltoi e rapaci alpini	Attività da svolgersi nell'ambito del Centro di referenza regionale "Avvoltoi e rapaci alpini", con l' Ente capofila Alpi marittime. Monitoraggio presenze avvoltoi e rapaci, con particolare riferimento alle coppie nidificanti e al successo riproduttivo. Relazione annuale conclusiva. Proposta protocolli operativi procedure per ritrovamento individui morti o feriti. Proposta protocollo operativo per indicazioni cartografiche specie nidificanti su pareti rocciose e indicazioni aree di rispetto per attività sportive e attività sorvolo. Ideazione logo CdR.	0	N° relazioni conclusive	1,0	0,0
										B1a4	Monitoraggio presenza cinghiale	Monitoraggio della presenza della specie su transetti prestabiliti con cadenza mensile o quindicinale e redazione schede relative (PNLA, PNGB, PNOR, PNVT). Utilizzo di fototrappolaggio. Rilevamento danni con tecnici incaricati. Prevedere strumenti di gestione tali da garantire la possibilità di intervento qualora reso necessario da un impatto elevato della specie sulle componenti naturali e produttive. Valutare l'acquisto di dissuasori e altre forme di tutela delle coltivazioni. Se ritenuto necessario provvedere all'adeguamento in termini di armi e munizioni in dotazione per interventi tecnici.	6.500	N° ripetizioni transetti	60,0	0,0
										B1a5	Monitoraggio fauna acquatica	Monitoraggio crostacei, pesci e testuggini di palude attraverso il posizionamento di nasse e controllo periodico delle stesse nella palude dei Mareschi PNLA.	0	N° interventi di monitoraggio delle nasse	25,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
		B1	Conservazione							B1a6	Monitoraggio paesaggi attraverso immagini fotografiche	Monitoraggio attraverso documentazione fotografica del territorio per avere "memoria" dello stato attuale dei luoghi. Recupero di immagini storiche per confronto con quelle odierne	0	N° binomi foto storiche paesaggi e nuove	20,0	0,0
										B1a7	Gestione faunistica	Censimenti su Capriolo, Cervo, Camoscio e stambecco e Galliformi Alpini su tutti i territori PNAC alpini. Valorizzazione dei risultati e verifica della metodica IPS nel monitoraggio della specie camoscio. Attività da svolgersi anche nell'ambito del Centro di referenza regionale. Verifica della possibilità di applicazione di nuove metodiche di monitoraggio della specie stambecco, attività prevista dal progetto LeMed Ibex.	0	N° uscite di censimento/monitoraggio	20,0	0,0
										B1a8	Gestione stazioni nidificazioni Passera lagia	Gestione stazioni di nidificazione Passera lagia *Petronia petronia*, sistemazione cassette nido, verifica nidificazioni.	0	N° cassette nido sistemate e verificate	30,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
										B1a9	Monitoraggio presenza lupo	Monitoraggio della specie con fototrappole e tramite snowtracking e/o wolfhowling.Ricerca delle tracce, recupero fatte e compilazione schede e database. Proseguire nelle azioni di aiuto nella conservazione della specie sviluppate sino ad oggi attraverso il progetto LWA con: - collaborazione con veterinari ASL e IZS per predazioni su domestici e analisi genetiche; - recupero e utilizzo delle reti e dei sistemi residuati dai progetti precedenti sul lupo per azioni di prevenzione; - proseguire azioni controllo con cane antiveleno; - proseguire follow up cani antilupo con distribuzione di crocchette solo se i pastori adottano misure di gestione rispettose degli animali, della conduzione dell'alpeggio e del controllo del temperamento dei cani nei confronti dei turisti.	0	km snowtracking	80,0	0,0
										B1a10	Rete fenologica piemontese	Raccolta dati sul campo, redazione e trasmissione schede per il progetto della Rete fenologica piemontese a cura della Regione Piemonte.	0	N° rilievi fenologici	15,0	0,0
										B1a11	Rilievi nivometrici	Rilievi nivometrici in collaborazione con ARPA Piemonte – AINEVA, uscite sul campo per effettuare stratigrafie del manto nevoso e altri tipi di rilievi. Inserimento dati su apposito programma e invio all'ARPA PNVT - PNOR	0	N° rilievi nivometrici	150,0	0,0
										B1a12	Misurazione e modellistica degli effetti delle variazioni climatiche sugli ecosistemi e sulle componenti abiotiche e biotiche	Collaborazione con il CNR Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG) per lo sviluppo delle conoscenze geologiche e lo studio degli effetti della variabilità climatica su ecosistemi e risorse idriche. In particolare verranno eseguiti monitoraggi faunistici e rilievi ambientali, durante il periodo maggio-ottobre (monitoraggio lepidotteri ropaloceri, ortotteri, uccelli; posizionamento trappole a caduta per macro-invertebrati attivi sulla superficie del suolo e relativa raccolta con cadenza quindicinale; posizionamento sensori di temperatura; rilievi macro-ambientali).	20.000	% raccolte effettuate	70,0	0,0

co-culturale

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
B	Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storic			B1b	Interventi di ripristino o miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora.	Interventi di controllo delle specie alloctone e di limitazione di quelle autoctone con dinamiche di popolazione che compromettano gli equilibri ecosistemici. Ripristino della biodiversità degli ecosistemi e della connettività ecologica; integrazione delle attività antropiche con la conservazione e la gestione delle risorse naturali, ripristino di aree degradate e del paesaggio. Gestione sostenibile della mobilità. Gestione ecopatologica di fauna e flora selvatiche.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	158	0	B1b1	Controllo delle specie alloctone e interventi di gestione e mantenimento degli equilibri degli ecosistemi naturali	Interventi di controllo dell'ittiofauna alloctona e di altre specie alloctone legate agli ambienti acquatici . Mantenimento degli ecosistemi garantendo le normali condizioni di deflusso delle acque del Lago Grande attraverso il canale Naviglia mediante l'eliminazione di condizioni di ostacolo al deflusso delle acque , creazione e mantenimento di habitat naturali, interventi specifici per favorire la mobilità delle specie, in particolare degli anfibi durante il periodo riproduttivo	7.000	% Interventi realizzati rispetto a quelli previsti	70,0	0,0
										B1b2	Attuazione progetto di dezanzarizzazione	Continuare nell'attività di lotta biologica alle zanzare con azioni di monitoraggio dei focolai e interventi mirati di lotta biologica per i comuni di Avigliana ,Sant'Antonino , Villardora e Trana. Monitorare lo stato di evoluzione delle infestazioni e programmare di conseguenza gli interventi con trattamenti terresti e nel caso di infestazioni estese con trattamenti aerei. L'attività viene svolta con l'affidamento del servizio di referente zanzare a personale esterno all'ente qualificato per l'attività	63.957	% di superficie trattata rispetto al totale	85,0	0,0
										B1b3	Gestione punti abbeverata	Migliorare e integrare punti e uso dei sistemi di abbeverata per animali domestici, attraverso la sostituzione di dispositivi inadeguati (vasche da bagno) con nuovi abbeveratoi e adottando sistemi di protezione delle aree umide evitando la formazione di zone di eccessivo calpestio, erosione, accumulo azotato, fanghiglia.	10.000	N° sopralluoghi	10,0	0,0
										B1b4	Sistemazione pozze risorgive Lago Piccolo PNLA	Pulizia periodica delle pozze di risorgiva nei boschi di latifoglia della sponda occidentale del Lago Piccolo di Avigliana per incentivare la deposizione di larve di Salamandra salamandra e conteggio delle larve deposte.	0	N°pulizie risorgive	10,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
						Sviluppo della ricerca scientifica su temi prioritari attinenti l'ecologia animale e vegetale con particolare riguardo alle specie ed habitat presenti nei parchi, nelle riserve e nelle ZSC, secondo temi prioritari (monitoraggi di medio e lungo termine della evoluzione delle comunità biotiche, inventario e monitoraggio della biodiversità, studio delle dinamiche delle popolazioni animali, ricerche a lungo termine sulla life-history delle principali specie animali e sulle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi Alpini, conoscenze sullo stato sanitario delle popolazioni animali, dinamiche evolutive delle serie di vegetazione anche in relazione alle pratiche zootecniche ed agli incendi, proiezione delle realtà biologiche di aree protette e ZSC nelle prospettive di global change, ricerche applicate alla conservazione della biodiversità negli ambienti montani).	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	281	0	B2a1	Ricerca scientifica “Distribuzione geografica di zecche Ixodidae e agenti patogeni trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa”	Prosecuzione, con riferimento all’accordo 2017-2019, del progetto di monitoraggio con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, che impegna l’ente a partecipare al progetto mettendo a disposizione le proprie strutture e attrezzature e a collaborare, per quanto possibile, con il proprio personale fornendo supporto al personale del Dipartimento di Scienze Veterinarie, nella misura strettamente necessaria al corretto svolgimento della ricerca scientifica, impegnandosi altresì a contribuire alla ricerca con un contributo annuale di 500 euro. Ampliamento ricerca agenti patogeni (virus TBE) con raccolta campioni di sangue da ruminanti. Raccolta zecche su transetti da marzo/aprile ad ottobre/novembre da effettuare una volta al mese. Serate informative e divulgative sull’argomento. Possibile coinvolgimento di tesisti/tirocinanti. Recupero micromammiferi morti per analisi batteriologiche presso università.	800	% esecuzione uscite monitoraggio previste	50,0	0,0
										B2a2	Dottorato di ricerca Culbianco	L'attività prevede di seguire lo studio condotto dal D.Bios UNITO con un dottorato di ricerca (2019-2021) su Culbianco – rif. Prof. E. D. Chamberlain dal titolo “Ecologia degli uccelli migratori alpini: relazione tra uso dell'habitat e strategia migratoria. L'indagine sul Culbianco, specie tipica della prateria alpina, prevede attività di cattura ed inanellamento a scopo scientifico (fornitura anelli, rendicontazioni ed inserimento dei dati).	0	N° gg dedicate	10,0	0,0
										B2a3	Progetto di reintroduzione del Gipeto	All’interno della Rete Osservatori Alpi Occidentali e dell’International Bearded Monitring IBM viene svolta attività di monitoraggio, divulgazione e tutela della specie nell’ambito del progetto di reintroduzione e conservazione della specie.	800	% inserimento osservazioni Gipeto in Banca dati	90,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
		B2	Ricerca scientifica applicata alla conservazione	B2a	Progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat di aree protette e ZSC					B2a4	Banca dati iNaturalist	Il progetto “Aree protette delle Alpi Cozie” è stato istituito dall’Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie nel novembre 2016, con la finalità di monitorare la biodiversità dei territori dei Parchi che ne fanno parte e della rete Natura 2000 a questi afferente. Il disegno di monitoraggio è basato sulla piattaforma iNaturalist, ed è reperibile al seguente indirizzo: https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie.	0	% dati di presenza processati	80,0	0,0
										B2a5	Implementazione fase sviluppo progetto Life 18 WolfAlps EU 2.0	Collaborazione con l' Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, capofila, per sviluppare la documentazione richiesta dalla Commissione Europea per il progetto definitivo del Life 18 WolfAlps EU 2.0, volto a migliorare la coesistenza del lupo con l'uomo a scala alpina, da presentare entro il 30 gennaio 2019. In caso di finanziamento del progetto, impostazione del lavoro e avvio.	0	N° application forms	1,0	0,0
										B2a6	Progetto MonITRing – inanellamento scientifico	Progetto di inanellamento scientifico coordinato a livello nazionale da ISPRA si pone come scopo quello di fotografare la fenologia delle specie di uccelli presenti sul territorio italiano in riferimento alle circa 30 stazioni aderenti al progetto. E’ prevista un’ uscita ogni decade da aprile ad ottobre presso Laval PNVT.	150	% uscite effettuate sul programmato	65,0	0,0
										B2a7	Progetto “una sosta per il piviere tortolino”	Tutela di una importante area di sosta per il Piviere tortolino durante la migrazione post riproduttiva. In seguito ai risultati del precedente progetto di inanellamento scientifico della durata di cinque anni e ai precedenti monitoraggi si rende necessario adottare sistemi di tutela del sito di sosta attraverso la delimitazione dell’area e continuare il monitoraggio della presenza della specie nell'area di studio.	0	N° servizi sorveglianza mirati e monitoraggio	15,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
										B2a8	Collaborazione con l'Università dell'Arizona per attività relative alle risorse naturali ed alla loro gestione sostenibile	L'azione prevede di attivare, tramite Memorandum of understardings, forme di collaborazione tra Ente parco e Università dell'Arizona su temi di ricerca di interesse comune, pianificazione, implementazione e valutazione di pratiche di gestione, attività sul campo, attività educative con studenti. Ci si ripromette di formalizzare l'accordo e individuare progetti di interesse comune su cui lavorare. Per il 2019 viene proposto di definire alcuni habitat (6240 Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche e 7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris – atrofuscae) da seguire nell'ambito di azioni del PITEM BIODIVALP ITALIA FRANCIA in cui si dovrà sperimentare l'utilizzo di protocolli di monitoraggio ISPRA .	0	N° memorandum of understandings	1,0	0,0
				B3a	Pianificazione e rilascio autorizzazioni e giudizi di incidenza per la realizzazione di interventi, attività ed opere	Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piani naturalistici, d'area, di gestione, regolamenti) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	207	0	B3a1	Attività autorizzativa	Svolgimento delle istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni o pareri contemplati da L.r.19/09 e piani.	0	Tempo medio autorizzazioni (GG)	30,0	0,0
										B3a2	Redigere aggiornare e gestire gli strumenti di pianificazione	PSR 7.1.2. redazione ed adozione piano di gestione ZSC Oasi Xerotermiche Valle di Susa e Chianocco; PSR 7.1.2. redazione ed adozione piano di gestione ZSC Val Troncea Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand prosecuzione nell' iter di redazione per la ri-adozione del Piano d'area gestire gli strumenti di pianificazione vigenti nelle aree protette e nelle ZSC mediante l'espressione dei pareri di competenza per la verifica della compatibilità con gli strumenti di piano, degli interventi proposti da soggetti privati e pubblici. La redazione degli strumenti di pianificazione è svolta mediante l'affidamento di servizi professionali a soggetti sterni all'Ente in relazione alle competenze professionali necessarie.	137.048	N° adempimenti	20,0	0,0
										B3a3	Commissioni pascoli e controllo attività zootecnica	Garantire la presenza di personale dell'Ente alle Commissioni pascoli istituite dai Comuni dei territori compresi nelle ZSC. Le Commissioni hanno finalità consultive e la nostra presenza può essere utile per la soluzione di problemi di conservazione legati all' attività zootecnica e in termini di esclusiva sorveglianza e controllo dei pascoli (mantenimento confini di pascolo, conferma direttive imposte dalle c.p. o dall'Ente, carico bestiame ecc…)	0	% partecipazione alle sedute	80,0	0,0

nbientale

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
		B3	Pianificazione e sorveglianza ambientale							B3a4	Gestione Sportello forestale	La l.r. n. 4 del 2009 ha istituito la rete degli sportelli forestali per avvicinare il cittadino e il professionista alle tematiche relative alla gestione del bosco e del territorio. L'attività di questo sportello forestale si esplica attraverso il ricevimento utenti per l' espletamento delle pratiche inerenti le attività selvicolturali, quelle relative all'Albo delle imprese forestali e ai corsi di formazione regionale, la distribuzione di materiale informativo e attività di consulenza sia verso l'esterno che verso altre aree dell'Ente.	0	% istanze evase	100,0	0,0
				B3b	Progettazione ed interventi straordinari	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi di Aree protette e ZSC. Realizzazione delle strutture dedicate alla sorveglianza, alla fruizione ed al monitoraggio ambientale.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	0	0		per memoria					
				B3c	Manutenzione delle strutture di Aree protette e ZSC e della rete sentieristica	Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri e dei manufatti: manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.	90% della spesa prevista	41.130	0	B3c1	Mantenimento sedi e strutture ricettive e dell'Ente	Interventi di manutenzione delle sedi interventi di manutenzione dei casotti di sorveglianza e delle strutture utilizzate per la fruizione turistica in quota quali i bivacchi e rifugi non gestiti, manutenzione ferrata Chianocco e passerella palude In Avigliana intervento di manutenzione della foresteria di Monte Benedetto e gestione delle alberate presenti nell'area di pertinenza del complesso abbaziale. Manutenzione di strutture (aree attrezzate, panchine, bivacchi, bacheche pannelli esplicativi, ecc.) Rilievi sullo stato di conservazione della rete sentieristica e relativa manutenzione Gestione dei rapporti con altri soggetti per garantire la manutenzione e percorribilità delle reti sentieristiche	45.700	% interventi progettati e/o attuati dal personale interno rispetto al totale	70,0	0,0
				B3d	Antibracconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile	Attività di vigilanza, di informazione e spiegazione ai visitatori, di controllo e repressione del bracconaggio, dei reati e degli illeciti ambientali. Attività in caso di incendi, soccorso e protezione civile.	% sanzioni amm. Irrogate non contestate	90		B3d1	Unità cinofila antiveleno	Addestramento e mantenimento della unità cinofila avviata con il Progetto LIFE WolfALPS e uscite per richiesta intervento di ispezione o bonifica sul territorio.	0	% uscite effettuate sul richiesto	80,0	0,0
				C1a	Punti informativi	Realizzazione e gestione di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul parco, la sua offerta e le sue attività				C1a1	Attivazione e gestione punti informativi estivi nei Parchi Alpi Cozie e servizi connessi: gestione parcheggi a pagamento, navetta a chiamata, noleggio bagni oltre a fattibilità/attivazione nuovo punto Orsiera	Attivazione e gestione punto informativo estivo presso area attrezzata di Ser Blanc – ingresso Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand con gestione parcheggio a pagamento e noleggio bagni chimici. Attivazione e gestione punto informativo estivo presso area attrezzata di Baracot – ingresso Parco naturale Val Troncea con gestione parcheggio a pagamento e servizio navetta a chiamata. Fattibilità e, in caso favorevole, installazione di un nuovo punto informativo presso il colle delle Finestre o a Pian dell'Alpe – ingresso Parco naturale Orsiera Rocciavrè	17.500	N° servizi attivati	3,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
		C1	Informazione turistica-ambien	C1b	Comunicazione esterna	Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Produzione materiale informativo per il pubblico riguardante temi conservazionistici, culturali, indirizzo dei comportamenti, sostegno e conoscenza del parco, servizi turistici, iniziative e progetti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	45	0	C1b1	Attività di comunicazione dell'Ente (istituzionale, online, interna, esterna, promozione e informazione territoriale)	Aggiornamento **piano di comunicazione** dell'ente e sua attuazione. Coordinamento e gestione della **comunicazione online** dell'ente (sezioni sito, news, newsletter, eventi, social).Gestione strumenti operativi di **comunicazione interna** (posta elettronica, protocollo informatico). Coordinamento e gestione **comunicazione esterna** per fruitori (realizzazione nuovo materiale informativo, calendario tematico annuale, ristampa pieghevoli presso centro stampa Regione Piemonte). Realizzazione di nuovi contenuti video da parte del personale dell'Ente (dotazione nuove attrezzature). Integrazione e aggiornamento pannelli informativi sul territorio. Attivazione servizi giornalistici video durante eventi di rilievo. Miglioramento visibilità esterna con **promozione immagine** attraverso fornitura di abbigliamento coordinato per il personale dell'area comunicazione e delle guide. Coordinamento e gestione dell'**informazione territoriale**: affissione avvisi e comunicati (pericolo valanghe – decreto incendi boschivi etc…) attraverso bacheche dell'ente, presso punti informativi, rifugi.	26.700	N° newsletters	50,0	0,0
				C2a	Centri visitatori ed ecomusei	Realizzazione e gestione di centri visitatori ed ecomusei, intesi rispettivamente come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti la conservazione e la tutela ambientale e come opportunità di scoprire e promuovere itinerari dove antichi edifici, manufatti ed attrezzi in uso nella vita quotidiana raccontano secoli di storia e di sfruttamento delle risorse del territorio e costituiscono punti dimostrativi di attività produttive effettuate con tecniche tradizionali suscettibili di attività didattiche e di ricerca con popolazione, associazioni ed istituzioni culturali .	% lotti ancora da eseguire	50		C2a1	Restauro di beni di notevole interesse storico e paesaggistico, nonché chiese, cappelle, monumenti di valore Architettonico	Prosieguo della ristrutturazione dell'Hotel Dieu e candidatura al bando GAL Escartons misura 7.6.4 per finanziare il completamento degli interventi previsti	28.100	% SAL	100,0	0,0
				C2b	Visite guidate e attività di sensibilizzazione	Accompagnamenti sul territorio ed attività (lezioni, conferenze, animazioni ecc.) per l'illustrazione di aspetti e temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	23	0	C2b1	Visite guidate	Ideazione, organizzazione e assistenza di visite guidate rivolte al pubblico o alle scuole, gestite da personale guardaparco o accompagnatori naturalistici.	0	N° visite effettuate	5,0	0,0
										C2b2	Incontri tematici su V.I. E MdC	Incontri formativi per personale tecnico esterno di Enti pubblici e professionisti sulle procedure di competenza dell'Ente attinenti i piani e le norme previste dalle Misure di conservazione previste dalla normativa di cui alla dir.92/43 CE e procedure di V.I.	0	N° incontri tenuti	1,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
C	Sensibilizzazione ambientale e culturale per la conservazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consape-volezza ambien-tale	C2	Sensibilizzazione ambientale e culturale							C2b3	Attività di sensibilizzazione per pubblico e soggetti mirati	Migliorare la trasmissione e diffusione al pubblico degli aspetti naturalistici delle aree protette gestite (incontri, lezioni, conferenze tematiche). Ideare e organizzare attraverso incontri tematici rivolti a soggetti mirati, quali UT dei Comuni, Pro Loco, militari, maestri di sci, gestori rifugi e albergatori, giornalisti ecc., giornate di informazione allo scopo di migliorare la conoscenza naturalistica, aggiornare sui progetti principali e rispondere a domande e curiosità.	0	N° incontri rivolti al pubblico	20	0,0
				C2c	Materiale di sensibilizzazione	Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	149	0	C2c1	Organizzazione e gestione dei dati funzionali alla sensibilizzazione ambientale e culturale tramite Sistema Informativo Territoriale e web	Avvio Sistema informativo territoriale: messa in atto, in coordinamento con il progetto di SIT finanziato dal PSR 7.5.1 “Sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione del piano “Outdoor TO.01” di una banca dati informatizzata dei dati provenienti da osservazioni originali e pregresse provenienti dalle diverse banche dati in essere, concernenti le aree protette gestite dall'Ente. Il sistema sarà di utilità per le diverse necessità dell'Ente (monitoraggi, valutazioni incidenza, ricerche, progettazioni, formazione, promozione ecc.). Prevederà la valorizzazione dei dati raccolti nelle diverse banche dati e la possibilità di realizzare carte degli habitat, di distribuzione di specie (prioritariamente quelle inserite in Direttiva Habitat), oltre ad altre elaborazioni, possibili con l'interazione tra banche dati e layers. Recupero e archiviazione dei dati raccolti nelle ricerche svolte in anni precedenti. Integrazione con il progetto Inaturalist e le Banche Dati regionali. Creazione di un gruppo di lavoro di impostazione e gestione. Il progetto prevede che il sistema informativo territoriale implementi il portale web dell'Ente https://www.parchialpicozie.it/ per il tramite di una applicazione web, rispondendo così alle esigenze informative, comunicative e di promozione turistica del territorio delle Aree protette delle Alpi Cozie. Si rende necessario a tal fine organizzare i dati naturalistici e diffondere i risultati delle principali attività di gestione e monitoraggio faunistico. Restituzione dati e report relativi ai progetti scientifici in corso.	0	% S.A.L.	100,0	0,0
										C2c2	Approfondimento degli aspetti storico-culturali dell’Ente	Coordinamento e gestione delle attività dell’ente in campo storico-culturale Migliorare la trasmissione e diffusione al pubblico degli aspetti storico-culturali del territorio (incontri, lezioni, conferenze tematiche) Integrazione delle attività di ricerca toponomastica con il progetto SIT – PSR 2014- 2020 -Misura 751: geolocalizzazione dei toponimi sulla piattaforma ATPM dell’Università di Torino al fine di disporne nel SIT dell’Ente, per i comuni di cui si dispone di ricerca.	0	N° comuni coinvolti	6,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
	Valorizzazio									C2c3	Produzione di materiale informativo, pannelli tematici, filmati, depliant brochure.	**Life Xero grazing** Divulgazione del progetto e dei suoi risultati mediante una brochure, in Italiano e Inglese, che contiene anche la descrizione del sentieri didattici , una sintesi del progetto (Layman's report) per diffondere gli obiettivi e i risultati del progetto, delle modalità di attuazione, degli strumenti impiegati e delle basi scientifico-tecniche sulle quali il progetto è stato impostato. **ALCOTRA Lemed Ibex** Realizzazione entro la fine del progetto di 5 filmati da comporre in un unico filmato da 25 minuti, illustrativo del progetto. Attività didattica con le scuole del territorio per far conoscere lo stato di conservazione dello stambecco e le problematiche di conservazione. realizzazione di una APP che permette la visualizzazione degli spostamenti degli stambecchi. **Pannelli illustrativi e punto info.** Ripristino di pannelli illustrativa tematici sulla Pesca ad Avigliana e sul sentiero degli Orridi di Chianocco, Allestimento punto informativo didattico sulla tematica acqua in Avigliana	10.784	% SAL manutenzione strutture	60,0	0,0
		C3	turalistica, scientifica e gestionale	C3a	Pubblicazioni scientifiche	Redazione di studi scientifici, di tesi di laurea e dottorato, loro pubblicazione e divulgazione.	N° manoscritti processati				per memoria					
				C3b	Convegni e conferenze	Organizzazione e partecipazione convegni su specie protette, biodiversità e conservazione, aspetti culturali e problematiche territoriali.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	154	0	C3b1	Organizzazione giornate convegno con relatori esterni	Organizzazione di un convegno sulla presenza degli Avvoltoi con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti di reintroduzione del gipeto e degli altri avvoltoi nel territorio piemontese e nelle aree limitrofe francesi. Organizzazione di un convegno sulla sentieristica con la presentazione dei risultati del progetto Alpi Cozie Outdoor.	1.200	% partecipanti soddisfatti	80,0	
										C3b2	Organizzazione convegno con IZS su laghi alpini	Collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte per l'organizzazione di un convegno/workshop sui laghi alpini dal titolo "Laghi alpini: laboratori a cielo aperto" il 5-6 luglio, presso la sede del parco di Salbertrand, strutturato su una prima giornata di relazioni ad invito e comunicazioni scientifiche (dove saranno presentati i risultati del primo anno del progetto ALPLA di monitoraggio sui laghi della Balma in Val Sangone) ed una seconda giornata di uscita sul campo, con una escursione ai laghi della Balma e dimostrazione di alcune attività .	600	% partecipanti soddisfatti	80,0	

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
			Divulgazione na							C3b3	Convegni scientifici	Partecipazione a convegni scientifici su materie di interesse e predisposizione di eventuali comunicazioni orali o poster. In particolare per il 2019 XX Convegno Internazionale di Ornitologia, meeting annuale Bearded Vulture anche nell'ambito dei centri di referenza regionali a cui l'Ente aderisce.	2500	N° comunicazioni presentate in convegni	2	0,0
				C3c	Formazione scientifica	Attività formative scientifiche, naturalistiche e gestionali: corsi di formazione per laureati, stage e formazione post-laurea, tirocini	N° formati/seguiti	8		C3c1	Gestione stagisti, tirocinanti e tesisti	L'azione si ripromette di individuare gli argomenti di studio prioritari per l'Ente. Per ciascuno di essi verranno declinate per Area le diverse opportunità di offerta formativa e di ricerca che l'Ente mette a disposizione di stagisti, tirocinanti e tesisti. Per quanto attiene le tesi di laurea magistrale potranno essere messi a punto specifici bandi in cui siano specificate attese dell'Ente e servizi offerti (assistenza logistica, rimborsi spese, diritti di utilizzo dei dati).	0	N° convenzioni di stage, tirocinio e accordi per lauree	5,0	0,0
		C4	Educazione ambientale	C4a	Progetti di educazione ambientale	Trasmissione all'esterno di comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale (naturale, storico e culturale) attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva: attività a carattere educativo.	N° accompagnamenti complessivi	40	0	C4a1	Attività didattica con le scuole di ogni ordine e grado	Coordinamento e gestione delle attività di educazione ambientale dell'ente a favore delle scuole del territorio e extra-territorio, di ogni ordine e grado. Affidamento esterno di tutti i servizi di fruizione dell'ente non svolti dal personale dipendente e in particolare: servizi didattici: accompagnamenti di scolaresche, incontri in classe, proiezioni e conferenze anche presso le scuole, supporto agli insegnanti; servizi sociali: accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie e Centri Estivi e accompagnamenti gruppi con disabilità. Collaborazione con Uni3, in continuità con gli anni precedenti. Attività didattica con le scuole del territorio. Prima sperimentazione nel 2019 di un progetto sull'educazione alla legalità e al rispetto delle persone, dell'ambiente naturale, dei beni collettivi in Val Sangone, bassa Val di Susa. Priorità per scuole del territorio (da scheda Beppe). Gestione laboratorio didattico specifico per Scuola elementare di Giaglione – anno scolastico 2018/2019 Attività didattica progetto IBEX: incontri in classe e uscita sul territorio – attuazione attività.	15.200	N° accompagnamenti progetto Lemed Ibex	30,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
		D1	Il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	D1a	Valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici e individuazione della governance per la sua valorizzazione	Attribuzione di un valore al capitale naturale e ai servizi ecosistemici per rendere più chiaro agli stakeholders il valore della perdita di biodiversità e la spesa necessaria per il suo ripristino, contribuendo così alla messa in opera di attività e servizi per la sua valorizzazione e difesa.	% spesa di gestione del servizio sistemico studiato rispetto a l costo di ricostituzione	10		D1a1	Valutazione economica di servizi ecosistemici	L'azione prevede la valutazione economica di servizi ecosistemici nell'ambito di progetti europei. In particolare è prevista la valutazione di due servizi ecosistemici, forniti dagli ambienti del progetto LIFE Xero-Grazing. Con riferimento alla più diffusa nomenclatura internazionale del CICES i servizi che si intendono valutare sono : - 2.2.1.5 - Fire protection - 2.2.2.3 - Maintaining nursery populations and habitats (Including gene pool protection). A seguito dell'incendio verificatosi nell'oasi xerotermica degli Orridi di Foresto e Chianocco a fine ottobre 2017, si vuole valutare la resilienza degli ambienti nel fornire servizi ecosistemici e in particolare l'effetto di fornitura di servizi attribuibili alle pratiche di pascolo attuate nel progetto LIFE Xero-Grazing, comparando la resilienza rispetto ad ambienti simili.	3.000	N° relazioni	1,0	0,0
		D2		D2a	Marchio di qualità del parco	Attribuzione marchio di qualità "Prodotto tipico Parchi Alpi Cozie" per i prodotti agricoli o artigianali la cui produzione viene effettuata nel territorio di competenza dell'Ente e progettazione-attuazione di azioni di valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali e dei prodotti tipici locali: formazione, promozione, istruttorie e controlli.	N° aderenti alla nuova regolamentazione	5		D2a1	Sviluppo e valorizzazione del formaggio tipico Parchi Alpi Cozie	Sviluppo e gestione del progetto formaggio tipico Parchi Alpi Cozie. Pratica presso C.C.I.A.A per nuovo regolamento marchio tipico parchi Alpi Cozie. Identificazione locali commerciali, nelle valli del parco ed altri luoghi, idonei alla vendita del prodotto e creazione di un sistema di riconoscimento, che metta in evidenza zona di produzione e compatibilità ambientale della produzione. Effettuazione controlli, verifica dei modelli di monticazione carico bestiame e marchiatura forme in azienda. Formazione specifica personale e operatori. Creazione di eventi promozionali o servizi media come manifestazioni specifiche in cui vengano esaminati i prodotti e valutati a livello organolettico quali "Miglior Formaggio" Parchi Alpi Cozie, Formaggi d'Italia, dimostrazione di caseificazione e degustazioni guidate presso fiere e manifestazioni ed altre occasioni rivolte al pubblico, agli operatori ed alle scuole. Contatti con i produttori. Raccordo del progetto dell'ente con il progetto regionale "Parchi da Gustare".	900	N° attività promozione (esercizi promozione + eventi)	10,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
D	D - Sviluppo economico e sociale delle comunità locali	D2	Marketing territoriale	D2b	Gestione delle strutture ricettive dell'Ente e di servizio ad esse	Favorire l'accoglienza turistica di un pubblico motivato e sensibile ai temi ambientali in strutture che offrano opportunità uniche di contatto con la natura alpina, favoriscano un approccio pedestre alle aree protette, incentivino le attività economiche sostenibili attraverso il lavoro dei gestori, l'esercizio di filiere corte con le attività agricole vicine e l'attività degli accompagnatori naturalistici.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	841	0	D2b1	Miglioramento fruizione centri visita e aperture festive	Coordinamento e gestione dell'apertura festiva delle sedi dell'ente: centro visita di Salbertrand e di Pragelato in base alla disponibilità del personale dipendente. Apertura Ecomuseo per visite guidate Implementare e migliorare gli allestimenti del centro visita di Salbertrand con nuove preparazioni tassidermiche di animali mancanti, manutenzione e pulizia spazi museali e diorami. Fondali tematici per diorama sottoscala. Per centro visita del Parco Val Troncea: ideazione, progettazione e realizzazione angolo museale dedicato ai bambini .	4.500	N° gg apertura	34,0	0,0
										D2b2	Gestione rifugi e strutture ricettive dell'ente	Coordinamento delle attività di affidamento, gestione e controllo dei rifugi e delle strutture di proprietà o in concessione/comodato.	0	N° pernottamenti	700,0	0,0
						Organizzazione di manifestazioni inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali dell'area protetta in grado di potenziare l'offerta e la promozione del parco fuori dal territorio.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione			D2c1	Pianificazione, programmazione e gestione calendario eventi e rassegne	Coordinamento e gestione degli eventi promossi dall'Ente; valutazione e gestione eventi promossi da altri enti in collaborazione con l'Ente. Programmazione e gestione rassegna Chantar Uvern (inverno 2018/2019) a favore di tutti i comuni delle aree protette delle Alpi Cozie Gestione progetto Parchi da Gustare 2019 secondo nuovi indirizzi regionali – creazione comunità di produttori e ristoratori. Armonizzazione del calendario eventi estivo unico comprendente: animazione sul territoriale (visite teatralizzate, spettacoli all'aperto), escursioni tematiche, visite guidate, mostre espositive, serate divulgative, proiezione documentari e/o film, partecipazione fiere, dimostrazione di caseificazione, attività ludico-educative per ragazzi, conferenze su temi storici e naturalistici. Realizzazione mostra itinerante sulla cartografia storica dal 1500 al 1700 tra Monviso e Moncenisio da esporre in varie sedi (Torre Pellice, Susa, Pragelato e Pinerolo) – con realizzazione pannelli e pubblicazione. Mostra fotografica – Natura in Bianco – sedi Pragelato e Salbertrand	31.000	% attuazione programmi	80,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
	Promozione dello sviluppo econ			D2c	Eventi e manifestazioni di promozione					D2c2	Miglioramento immagine dell'ente	Migliorare l'immagine dell'ente in occasione di fiere e manifestazioni con la messa in atto di un Pop up magnetico personalizzato con contenitore per il trasporto (comprensivo di tavolo, ripiano) che faciliti l'allestimento dello stand. Adottare – durante eventi pubblici - pannelli per stimolare il pubblico al concetto di sostenibilità Nel caso di caseificazione e/o degustazione dei prodotti tipici accompagnare l'uso del materiale biodegradabile con adeguata indicazione (cartello informativo sull'uso di materiali biodegradabili)	4.000	% Fiere con nuovi allestimenti	50,0	0,0
										D2c3	Manutenzione aree attrezzate e strutture ricettive dell'Ente	Sistemazione dell'area attrezzata del Lago Piccolo di Avigliana con interventi di miglioramento degli accessi dal parcheggio, rifacimento della pavimentazione del vialetto di accesso e manutenzione del relativo impianto di illuminazione, manutenzione della pista per l'accesso con sedia a rotelle. Sostituzione della recinzione in legno. Interventi di messa in sicurezza delle Alberate radicate nei terreni in proprietà o concessi in uso all'Ente ed utilizzati per la fruizione. l'intervento comporta abbattimenti e/o capitozzature di alberi morti e potature di richiamo. manutenzione ordinaria di aree attrezzate e strutture ricettive dell'Ente.	15.000	% interventi progettati e/o attuati dal personale interno rispetto al totale	70,0	0,0
						Gestione contributi a Comuni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di	90%Σtarg et degli obiettivi operativi dell'azione									
				D3a	Contributi a comuni e stakeholders	Gestione contributi a Comuni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di contribuire alla crescita della qualità di vita e lavoro delle comunità locali	90%Σtarg et degli obiettivi operativi dell'azione				per memoria					

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
		D3	Governance condivisa tra enti e soggetti territoriali	D3b	Collaborazione istituzionale per la preparazione e gestione di progetti e interventi	Compartecipazione a percorsi di concertazione con Enti locali, Associazioni, privati per la preparazione, presentazione e gestione di progetti anche a finanziamento che mettano a sistema servizi, attività e conoscenze per una migliore informazione, infrastrutturazione, valorizzazione, fruizione sostenibile del territorio	N° progetti avviati	3		D3b1	Progetti con Enti per la valorizzazione e gestione del patrimonio faunistico e culturale	1) Progetto "Valorizzazione del patrimonio sentieristico di Pragelato"– tra Comune di Pragelato e Parco. Il progetto nel suo complesso serve al Comune per avere una precisa istantanea circa la situazione del patrimonio sentieristico e poter di conseguenza programmare interventi ed investimenti, sia strutturali che legati alla valorizzazione del comparto OUTDOOR. La coordinazione e collaborazione tra Comune e Parco, permetterà di avere una omogenea strutturazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio sentieristico che, anche se realizzati con scadenze temporali diverse, permetteranno nel tempo di avere una rete infrastrutturata con caratteristiche uguali, senza discontinuità tra aree interne al Parco ed esterne. Il Comune per la realizzazione del progetto si avvarrà della collaborazione dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie per la parte di patrimonio sentieristico interno all'area ZSC "IT 1110080 Val Troncea". I due enti per questo progetto sono legati con un protocollo d'intesa. 2) Costruzione di un carnaio per uccelli necrofagi tra Parco, Ass. Sportiva "Albergian" e ASL TO 3 – Servizio Veterinario Il progetto nel suo complesso è utile a tutti e tre i soggetti per le seguenti ragioni: per il Parco: implementare l'attività di conservazione e ricerca sugli uccelli necrofagi attraverso una più costante presenza sul territorio degli stessi; per l'Albergian: smaltire gli scarti derivanti dalla macellazione dei selvatici che, se opportunamente gestiti in spazi confinati e destinati all'uso, possono prestarsi a costituire idonea risorsa alimentare per uccelli necrofagi; per l'ASL: consentire lo smaltimento da parte delle aziende agricole di carcasse bovine/ovi-caprine di animali morti per cause naturali sul territorio, che, se opportunamente gestite in spazi confinati e destinati all'uso, possono costituire idonea risorsa alimentare per uccelli necrofagi in condizioni sanitarie idonee. La coordinazione e collaborazione tra enti permetterà di avere sul territorio una struttura che necessita di un modesto investimento per la sua realizzazione e che permetterà di soddisfare le specifiche esigenze, realizzando risparmi economici legati allo smaltimento delle carcasse animali, derivanti dall'attività venatoria o legate all'attività di monticazione estiva delle aziende agricole e favorendo l'osservazione e la tutela degli uccelli necrofagi. 3) Progetto Forte di Fenestrelle tra Parco, Comune di Fenestrelle, l'Ufficio Forestale di Valle e l'Ass. San Carlo Progetto di conservazione dei manufatti architettonici del Complesso del Forte di Fenestrelle attraverso un intervento di pulizia vegetazionale sul Pino nero, specie alloctona.	12.500	% ore dedicate	17,0	0,0

Aree competenti:

Area affari generali, comunicazione, fruizione ed educazione

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Indicatore	Target	Risultato
											Area personale e bilancio					
											Area pianificazione e gestione del territorio e del patrimonio naturale e culturale					
											Area vigilanza					
											Direzione					
											N° obiettivi operativi		93		93	

Dati personale 8.3

Scheda di analisi quali/quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/ quantitativi

Indicatori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
N° dipendenti in servizio	49	50	50
Età media del personale (anni)	52	53	54
Età media dei dirigenti (anni) (1 dirigente)	-	60	61
Tasso di crescita unità di personale nell' anno	- 4%	0	- 2%
% di dipendenti in possesso di laurea	31	30	30
% di dirigenti in possesso di laurea (1 dirigente)	-	100%	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	2	2	2
Turnover del personale	0	0	0

Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Infortuni	0	3	1
Assenza malattia	140	201	254
Assenza dal Lavoro	46 gg amministrativi 119 guardaparco	80 gg amministrativi 101 guardaparco	6 gg amministrativi 49 guardaparco
Ferie non godute	856	781	693
Trasferimenti interni richiesti dal personale	0	0	0
Rotazione del personale	1 pensionamento	1 pensionamento	1 pensionamento
Procedimenti sanzioni disciplinari	0	0	0
Richieste visite mediche straordinarie al Medico competente	0	0	0
Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al Medico competente	0	0	0
Istanze giudiziarie per licenziamento/demansionamento molestie, morali e/o sessuali	0	0	0

Analisi di genere

Indicatori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
% di dirigenti donne (su 1 dirigente)	0	0	0
% di donne rispetto al totale del personale	33	34	34
Stipendio medio percepito dal personale femminile (distinto per personale dirigente e non) (è escluso il	34.629,54	33.060,26	32.847,74

personale part time)			
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	49	50	51
% di personale femminile laureato rispetto al totale personale femminile	50	47	47
Ore di formazione personale femminile (media per dipendente)	2	2	2

8.4 Scheda tipo per gli obiettivi operativi

Questa scheda, riporta tutti gli elementi descrittivi necessari per descrivere ogni obiettivo operativo (v. all.3).

Ente di gestione Aree Protette Alpi Cozie

PIANO PERFORMANCE 2019-2022

Codice	

Area strategica		
Obiettivo strategico		
Piano operativo		
Obiettivo operativo		

Descrizione obiettivo (output)

Budget finanziario			
Capitolo	Descrizione capitolo	Utilizzazione	Importo necessario (€)

Indicatori di performance							
Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Valore anno prec.	Valore benchmark	Target	Note

Diagramma attività													
Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note

Aree, gruppi e personale impiegati					
Area capofila	Ruolo: peso %	Referente obiettivo	Ruolo referente	Altri addetti	Ruolo altri addetti
Aree collaboranti	Ruolo: peso %	Referente	Ruolo referente	Altri addetti	Ruolo altri addetti
		Area			
		Gruppo			
		Valle			

8.5 Scheda “descrizione gruppo di lavoro”

Nome componente	Ruolo assunto nel processo	Competenza	Posizione nella struttura	
			Interno	Esterno
Michele Ottino	Coordinatore ed estensore	Direttore	X	
Monica Leschiera	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile area personale e bilancio	X	
Nadia Faure	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile area affari generali, fruizione, promozione ed educazione	X	
Giuseppe Roux Poignant	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile area vigilanza e controllo	X	
Bruno Aimone Gigio	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile area pianificazione e gestione del territorio, gestione del patrimonio naturale e culturale	X	